



Piano Triennale Offerta Formativa

DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6758/A7 del 14/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 5

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

4.2. Reti e Convenzioni attivate

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto di Istruzione Superiore 'D. Marignoni - M. Polo' è nato nel 2000 dalla fusione degli Istituti Professionali Statali 'D. Marignoni' (fondato nel 1903 e intitolato nel 1948 a Daniele Marignoni, famoso esperantista italiano) e 'Marco Polo' (ex 'Stendhal/Voltaire'). Comprende due plessi che operano su tre differenti distretti scolastici: la sede di via Melzi d'Eril 9 si trova, infatti, nel Distretto scolastico 79, in un'area centrale della città (Zona 1), tra corso Sempione e Porta Volta, ricca di monumenti storici e di siti importanti, come l'Arena Civica, l'Arco della Pace, il Parco Sempione, la sede milanese della RAI e il quartiere di via Paolo Sarpi, popolato da una folta comunità cinese. La succursale di via Demostene 40, invece, gravita sui Distretti scolastici 83 e 85, in un'area semi - periferica (Zona 2) posta a ridosso di viale Monza, tra la ferrovia e il naviglio della Martesana, nel quartiere di Gorla, un tempo caratterizzato dalla presenza di numerose fabbriche e stabilimenti industriali. Anche questa è una sede 'storica', perché, oltre a costituire da decenni un punto di riferimento essenziale per i giovani, le famiglie e le imprese della zona, sorge nei pressi della scuola elementare 'Francesco Crispi', distrutta il 20 ottobre 1944, durante la II Guerra mondiale, da un bombardamento aereo. Nell'atrio dell'edificio, una lapide riporta i nomi dei 184 bambini e dei loro insegnanti morti in quel tragico evento, che ogni anno viene ricordato con un'apposita cerimonia dal Consiglio di Zona 2, dal Comitato Museo della Pace Piccoli Martiri di Gorla e dal ns. Istituto.

Nonostante la sua articolata situazione logistica, l'IIS 'Marignoni-Polo' ha saputo inserirsi in modo efficace nel tessuto socio-economico del territorio milanese, costruendo proficui rapporti di collaborazione con le altre istituzioni scolastiche statali e paritarie, le Università e i Centri di Ricerca, gli organismi e i servizi dell'Amministrazione locale, le biblioteche e le fondazioni culturali, le comunità straniere, le parrocchie, gli enti di promozione sportiva, le associazioni professionali e di categoria, le organizzazioni di volontariato, le imprese del settore commerciale e turistico.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio comunale e più in generale, la città metropolitana, se da un lato offrono notevoli potenzialità, dall'altro - data la vastità territoriale e la complessità del tessuto urbano - presenta il serio rischio di non essere punto di riferimento per le scuole rispetto alle necessità che queste rappresentano. La difficoltà ad avere interlocutori certi nell'ente locale di riferimento - Città Metropolitana - pone non pochi vincoli alle scelte strategiche dell'istituto, che spesso deve contare solo sulle proprie forze. Diverso è il rapporto con il Comune di Milano che, soprattutto per il supporto agli studenti DVA, mostra un'attenzione adeguata ai bisogni ed alle problematiche che emergono. Nel territorio in cui opera la scuola sono presenti Enti (Università, Enti associativi di categoria, Associazioni culturali) che certamente costituiscono una preziosa risorsa.

L'Istituto ha una consolidata rete di rapporti e relazioni con il sistema produttivo del territorio milanese, le Associazioni di categoria, le Parti Sociali e i soggetti competenti in materia di lavoro.

Negli ultimi cinque anni state stipulate convenzioni e accordi con decine di Imprese e Aziende del Settore dei Servizi Commerciali e del Turismo, anche in regime di Alternanza Scuola/Lavoro, per iniziative da svolgere sia all'interno della scuola che sui luoghi di lavoro.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MIIS102004
Indirizzo	VIA MELZI D'ERIL 9 MILANO 20154 MILANO
Telefono	02313059
Email	MIIS102004@istruzione.it
Pec	MIIS102004@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.marignonipolo.gov.it

❖ DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	MIRC102013
Indirizzo	VIA MELZI D'ERIL 9 MILANO 20154 MILANO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • SERVIZI COMMERCIALI • SERVIZI COMMERCIALI • OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA • TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
Totale Alunni	546

❖ DANIELE MARIGNONI-MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
Codice	MITN102018
Indirizzo	VIA MELZI D'ERIL 9 MILANO 20154 MILANO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • TURISMO
Totale Alunni	149

Approfondimento

Sorto in origine come Istituto di Istruzione Tecnica femminile, nel 1965/66 si è trasformato in Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici, attuando fin dal 1988/89 la sperimentazione denominata 'Progetto 92', estesa poi, dal 1994, con decreto ministeriale, a tutti gli Istituti Professionali. Ora, accanto a corsi di Istruzione Professionale Statale (indirizzo Commerciale con curvature Commerciale e Turistica), comprende anche corsi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale (IeFP) e,

dall'a.s. 2015-2016, corsi di Istruzione Tecnica Statale (Istituto Tecnico Economico-Turistico).

Questa offerta 'plurale', oltre a garantire un'ampia possibilità di scelta agli studenti e alle loro famiglie, consente, data la contiguità tra i diversi percorsi di studio, un'efficace e tempestiva azione di ri-orientamento (cioè di 'transito' su un altro indirizzo) a favore degli alunni che dovessero trovare il ciclo inizialmente intrapreso troppo difficile o poco affine ai loro interessi e alle loro inclinazioni.

Per sette anni l'Istituto è stato affidato alla guida del prof. Pietro De Luca che ha curato 'supervisione' del Ptof 2016-2018. Da quest'anno il ruolo di Dirigente Scolastico in reggenza è ricoperto dal prof. Mauro Agostino Donato Zeni, titolare presso il Liceo Statale Carlo Tenca di Milano.

ALLEGATI:

mission educativa dell'istituto.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Chimica	1
	Informatica	1
	Lingue	3
	Multimediale	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2

Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Le aule multimediali sono adibite anche a laboratori d'informatica

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	95
Personale ATA	23

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto di Istruzione Superiore (IIS) Statale "Daniele Marignoni-Marco Polo" intende favorire lo sviluppo personale e professionale dei propri studenti, preparandoli:

-all'inserimento lavorativo in aziende pubbliche o private dei settori turistico e commerciale,

-alla gestione di un'attività imprenditoriale autonoma,

-alla prosecuzione degli studi nei corsi universitari o nell'istruzione tecnica superiore.

L'apertura al territorio, l'aggiornamento costante del proprio personale docente, tecnico, amministrativo ed ausiliario, la disponibilità al cambiamento e all'innovazione didattica e tecnologica hanno consentito all'Istituto, nel corso degli anni, di diventare un importante punto di riferimento per le imprese turistiche e commerciali dell'intera area milanese, nonché un apprezzato luogo di formazione.

L'apertura al territorio, l'aggiornamento costante del proprio personale docente, tecnico, amministrativo ed ausiliario, la disponibilità al cambiamento e all'innovazione didattica e tecnologica hanno consentito all'Istituto, nel corso degli anni, di diventare un importante punto di riferimento per le imprese turistiche e commerciali dell'intera area milanese, nonché un apprezzato luogo di formazione.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

L'Istituto si propone l'obiettivo di dotarsi di sistemi di misurazione che possano consentire l'effettuazione di analisi comparate da confrontare con i dati provinciali, regionali e nazionali e utilizzare i dati provenienti delle altre realtà scolastiche per



operare confronti. L'istituto è impegnato prioritariamente nel monitoraggio costante degli aspetti principali della vita scolastica e nella messa in atto di adeguate strategie per risolvere le criticità emerse. Miglioramento dei servizi e delle opportunità didattiche grazie all'uso delle TIC e miglioramento dei Piani di Studio Personalizzati per gli alunni con BES (stranieri, neo-arrivati, ecc.). Il gap dell'istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (pur determinato in buona parte dal contesto e dalla presenza di un'alta percentuale di studenti stranieri e neo-arrivati), per essere colmato, necessita di una rimotivazione e una revisione dell'approccio didattico alle prove da parte di tali discipline.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione del dato di varianza valutativa tra le classi e diminuzione sensibile del dato di dispersione scolastica nel biennio.

Traguardi

Attestare i dati degli esiti in linea con le percentuali nazionali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

La scuola si propone di colmare il gap delle prove INVALSI di Italiano e Matematica con gli istituti della regione caratterizzati dallo stesso contesto socioeconomico .

Traguardi

Migliorare di due punti percentuali gli esiti delle prove INVALSI.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio efficace delle scelte successive degli studenti diplomati.

Traguardi

Realizzare un database che raccolga in modo sistematico il percorso formativo e/o lavorativo post diploma degli studenti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'I.I.S. 'D. Marignoni - M. Polo' intende garantire ai propri studenti il diritto allo studio, al successo formativo e alla realizzazione personale, valorizzandone le caratteristiche e le potenzialità individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, all'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita. Il percorso di istruzione/formazione vissuto nella scuola superiore deve, infatti, consentire ad ogni allievo di migliorare la propria preparazione culturale, rafforzando sia la padronanza degli alfabeti di base e dei linguaggi di ciascuna disciplina sia il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nell'Alta Formazione Tecnica e Professionale o nelle Facoltà Universitarie.

L'assunzione da parte del ns. Istituto di un modello operativo mirato al miglioramento continuo chiama in causa tutte le componenti scolastiche, superando la logica del mero adempimento burocratico per dare senso e valore all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Il PTOF 2019-22, infatti, accanto agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, punta a realizzare e/o a promuovere:

-l'ampliamento e la sistematizzazione delle attività di orientamento - in ingresso, al termine del primo biennio e in uscita - al fine di ridurre i fenomeni di dispersione e di abbandono;

-la riorganizzazione delle attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa;

-l'integrazione nella programmazione e nella valutazione curricolare delle competenze acquisite durante l'esperienza di alternanza scuola-lavoro (stage e tirocinio);

-la conoscenza delle culture europee ed extraeuropee, delle civiltà e delle lingue straniere, anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;



- l'incremento delle iniziative di orientamento al mondo del lavoro, dell'Alta Formazione e dell'Università;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica cooperativa e laboratoriale.

Tra i progetti di arricchimento dell'offerta formativa figurano inoltre:

- attività di incentivazione all'imprenditorialità;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e all'acquisizione di corretti stili di vita;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e la comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica, infine, prevede in tutte le classi:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- attività di sostegno per gli alunni con bisogni educativi speciali e piani individualizzati per alunni DVA o con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- esperienze di tutoring anche fra pari;
- graduale passaggio dall'insegnamento trasmissivo a una didattica strutturata e laboratoriale;
- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e ad abilità trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- organizzazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica



del Consiglio di classe e conformi alle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

L'obiettivo di fondo è costruire processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sul problem-solving, sul lavoro di ricerca-azione nel piccolo gruppo, sull'attività laboratoriale; ciò implica la piena funzionalità dei laboratori, il progressivo adeguamento della strumentazione tecnologica in tutte le aule, l'utilizzo di tutte le potenzialità offerte dal territorio urbano, per quanto riguarda i musei, gli impianti sportivi, i beni architettonici e le aree storiche, le mostre, il cinema e il teatro.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto si propone l'obiettivo di dotarsi di sistemi di misurazione che possano consentire l'effettuazione di analisi comparate da confrontare con i dati provinciali, regionali e nazionali e utilizzare i dati provenienti dalle altre realtà scolastiche per operare confronti. L'istituto è impegnato prioritariamente nel monitoraggio costante degli aspetti principali della vita scolastica e nella messa in atto di adeguate strategie per risolvere le criticità emerse. Miglioramento dei servizi e delle opportunità didattiche grazie all'uso delle TIC e miglioramento dei Piani di Studio Personalizzati per gli alunni con BES (stranieri, neo-arrivati, ecc.). Il gap dell'istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (pur determinato in buona parte dal contesto e dalla presenza di un'alta percentuale di studenti stranieri e neo-arrivati), per essere colmato, necessita di una rimotivazione e una revisione dell'approccio didattico alle prove da parte dei docenti di tali discipline.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I progetti didattici innovativi presenti nell'Istituto tendono a favorire metodologie, approcci e pratiche in cui, a partire dalla tecnologia, la costruzione del sapere si realizza con la partecipazione e il coinvolgimento (anche emotivo) di tutti gli studenti, provando a capovolgere i ruoli, i tempi e gli spazi dell'azione formativa. Accanto alla LIM, il nostro Istituto ha allestito laboratori linguistici multimediali avviando inoltre attività sperimentali di didattica interattiva con i-pad e con e-book (Piano Scuola Digitale "Classi 2.0"). Oltre che per la didattica frontale, la lavagna interattiva viene impiegata in aula per lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, cooperativo e costruttivo, per condurre attività collaborative e laboratoriali, per svolgere le interrogazioni, per la navigazione e ricerca su web, per presentare in modo innovativo studi ed elaborati realizzati dagli studenti. Ciò ha consentito d'integrare e rinnovare la didattica tradizionale, anche attraverso l'adozione di nuove metodologie (ad esempio, la flipped classroom e le piattaforme e-learning) che rendono gli studenti protagonisti dei percorsi di apprendimento: dalla fase di ricerca, raccolta e organizzazione dei dati a quella dell'esposizione dei contenuti, finalizzati anche alla realizzazione di prodotti multimediali.

ALLEGATI:

generale_7a_-_innovazione_didattica_-_le_prospettive_future.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Le attività didattiche saranno programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze attraverso un lavoro di studio e sperimentazione da avviare sia nei singoli dipartimenti, che trasversalmente ad essi, e saranno predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti;
- Le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo trimestre e al termine dell'anno scolastico;
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;
- In considerazione della nostra utenza e data la presenza di numerosi laboratori nonché la consolidata esperienza maturata, la didattica dovrà essere il più possibile di tipo laboratoriale e sarà avviata una riflessione sui possibili nuovi ambienti di apprendimento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si ritiene prioritario implementare le postazioni virtuali allo scopo di realizzare attività di laboratorio in ogni aula/classe con l'uso di contenuti digitali, in un contesto di profonda e diffusa innovazione didattica e metodologica del curriculum – in tale direzione sarà sollecitato il Consiglio di Istituto al reperimento delle risorse economiche necessarie; inoltre migliorare l'operatività delle



funzioni avanzate del registro elettronico di classe e dell'insegnante.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	Edmondo
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO

MIRC102013

A. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.

- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.

- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.

- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.

- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

DANIELE MARIGNONI-MARCO POLO

MITN102018

A. TURISMO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Approfondimento

L'I.I.S. 'Marignoni - Polo' può offrire un **ventaglio polivalente di percorsi scolastici** in grado di soddisfare un'ampia e variegata domanda formativa, da quella orientata verso cicli scolastici brevi di carattere pratico e operativo a quella indirizzata verso curricula che includono anche lo studio teorico.

- Nell'**Istruzione Professionale Statale** (Settore dei Servizi): **corsi quinquennali di nuovo ordinamento** (DLGS 61/2017) in Servizi Commerciali e di **vecchio ordinamento** (DPR 87/2010) a **scorrimento** con Approfondimento od Opzione in Servizi Commerciali, Servizi Turistici e Promozione Commerciale e Pubblicitaria;
- Nell'**Istruzione e Formazione Professionale Regionale**: **corsi triennali di Operatore dei Servizi di Promozione e Accoglienza Turistica** (Qualifica III livello europeo) e **quarto anno di Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza Turistica** (Qualifica IV livello europeo);
- Nell'**Istruzione Tecnica Statale**: **corso quinquennale di Istituto Tecnico Economico indirizzo Turistico**.

ALLEGATI:

offerta formativa curricolare I - schema introduttivo.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO MIRC102013

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI**

QO SERVIZI COMMERCIALI FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO MIRC102013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI
QO SERVIZI COMMERCIALI SPAGNOLO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO MIRC102013

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI
QO SERVIZI COMMERCIALISPA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
(FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)					
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO MIRC102013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI
COPIA DI QO SERVIZI COMMERCIALIFRA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI	6	6	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
COMMERCIALI					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

Approfondimento

Oltre ai **corsi** offerti dagli **istituti tecnici e professionali**, gli studenti dell'I.I.S 'Marignoni - Polo' possono scegliere uno dei **percorsi formativi** proposti dal sistema dell'**istruzione e formazione professionale** di competenza delle Regioni, per il conseguimento di una **qualifica triennale** e di un **diploma quadriennale** riconosciuti a **livello nazionale ed europeo**. Chi poi fosse interessato a continuare gli studi, avrà la possibilità di rientrare nel sistema scolastico per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, o di frequentare un apposito corso di preparazione organizzato d'intesa con le università. La stessa opzione è offerta agli studenti della scuola secondaria superiore statale che intendano passare al sistema di IeFP per conseguire qualifiche e diplomi professionali.

L'Istituto "Marignoni-Polo" ha attivato nell'a.s. 2010-2011 corsi triennali/quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale Regionale con Qualifica e Diploma di Terzo e Quarto Livello Europeo (EQF) per il seguente indirizzo:

-Percorsi Triennali (Diploma Qualifica II livello europeo): OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA

-Quarto anno (Diploma Qualifica III livello europeo): TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

ALLEGATI:

quadri orari percorsi e indirizzi istituto marignoni polo.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

– ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE: SERVIZI COMMERCIALI (Vecchio Ordinamento)
PROFILO E IDENTITA' DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI In linea con le indicazioni dell'Unione europea e con la normativa nazionale sull'obbligo di istruzione, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento sono definiti in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework – EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le attività e gli insegnamenti relativi a 'Cittadinanza e Costituzione' coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendoli in condizione di assumere autonome responsabilità e ruoli tecnico-operativi nei processi produttivi e di servizio considerati nella loro dimensione sistemica e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. I SERVIZI COMMERCIALI L'indirizzo "Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo

studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite e dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari, con una visione organica e di sistema. L'identità dell'indirizzo tiene conto, inoltre, delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, sia per le dimensioni e le tipologie delle strutture aziendali, sia per le diverse esigenze delle filiere di riferimento. L'indirizzo consente, poi, di sviluppare percorsi flessibili e favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle personali vocazioni professionali. Particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali assume la scelta metodologica dell'alternanza scuola-lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. Le competenze acquisite si riferiscono, pertanto, ad una base comune relativa al sistema aziendale e ad approfondimenti orientati a professionalità specifiche in uno dei tre ambiti di riferimento: servizi commerciali, servizi turistici, servizi della comunicazione. In questa ottica le discipline, sia dell'area di istruzione generale sia di indirizzo, possono assumere caratteristiche funzionali alle scelte operate dalle singole istituzioni scolastiche nell'ambito degli spazi di flessibilità previsti dalla legge per adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio e alle risorse disponibili. Gli istituti professionali hanno maggiore flessibilità rispetto agli istituti tecnici. In particolare gli spazi di flessibilità nell'area di indirizzo riservati agli istituti professionali, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia, ammontano al 25% in prima e seconda, al 35% in terza e quarta, per arrivare al 40% in quinta. Le quote di flessibilità consentono: -di svolgere un ruolo integrativo o complementare con il sistema di formazione professionale regionale per la realizzare percorsi di qualifica professionale -di articolare le aree di indirizzo in opzioni (secondo biennio e ultimo anno) -di introdurre insegnamenti alternativi inclusi in un apposito elenco nazionale, definito con decreto ministeriale, per rispondere a particolari esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, senza incorrere in una dispendiosa proliferazione e frammentazione di indirizzi. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei Servizi Commerciali consegue risultati di apprendimento sintetizzabili nelle seguenti competenze: - Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali -Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali - Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore -Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa

vigente -Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità -Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction -Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari -Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi -Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici L'Istituto "Daniele Marignoni – Marco Polo" ha attivato i seguenti percorsi quinquennali di Istruzione professionale statale: Primo Biennio (comune classi Prime e Seconde) Secondo Biennio (classi Terze e Quarte) Quinto Anno Approfondimento Servizi Commerciali Servizi Commerciali > Approfondimento Servizi Turistici Opzione > Promozione Commerciale e Pubblicitaria – L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE: SERVIZI COMMERCIALI (Nuovo Ordinamento) LA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE Il 21 dicembre 2017 è stato approvato il nuovo Regolamento attuativo per il riordino dell'Istruzione professionale. Prende corpo, dunque, la riforma disegnata dalla Buona Scuola (con il decreto legislativo 61/2017, collegato alla legge 107 del 2015). UNA NUOVA PAGINA PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI Per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) la revisione dell'Istruzione professionale ha l'obiettivo di dare una chiara identità a questi istituti, innovando e rendendo più flessibile la loro offerta formativa, superando l'attuale sovrapposizione con l'Istruzione tecnica, che ha causato in passato la perdita di iscrizioni, e mettendo ordine in un ambito frammentato tra competenze statali e regionali. Saranno rilanciati i laboratori, grazie allo stanziamento di apposite risorse, e sarà potenziato l'organico del personale docente. L'obiettivo è scrivere una nuova pagina per queste scuole che possono avere un ruolo centrale nel rilancio economico del Paese ed essere laboratori territoriali di innovazione. RACCORDO CON IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE La studentessa e lo studente in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione può scegliere, all'atto dell'iscrizione ai percorsi del secondo ciclo, tra: a) i percorsi di istruzione professionale per il conseguimento di diplomi quinquennali; b) i percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali, realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. I nuovi indirizzi per i percorsi quinquennali degli Istituti professionali sono stati attivati a partire dall'a.s. 2018/19. Ogni scuola può declinare questi indirizzi in base alle richieste e alle peculiarità del territorio, coerentemente con le priorità indicate dalle

Regioni. Il riordino punta ad una sempre maggiore personalizzazione degli apprendimenti in modo tale che le studentesse e gli studenti, attraverso un progetto formativo individuale, possano sviluppare e acquisire competenze che li aiutino nell'accesso del mondo del lavoro. Nel biennio verranno inseriti gli "assi culturali", ovvero aggregazioni di insegnamenti omogenei che forniscono competenze chiave di cittadinanza ai giovani. Le scuole potranno utilizzare le loro quote di autonomia, in relazione all'orario complessivo, per rafforzare i laboratori e qualificare la loro offerta in modo flessibile. ISCRIZIONI A.S. 2019/20 Tenuto conto che le prime classi del nuovo ordinamento saranno attivate dall'anno scolastico 2018/2019, studenti e famiglie potranno iscriversi a ciascuno dei nuovi indirizzi, utilizzando il sistema delle Iscrizioni online, che contiene già l'elenco previsto dal nuovo ordinamento. Esclusivamente per l'indirizzo Gestione delle acque e risanamento ambientale ciascun Ufficio Scolastico Regionale prenderà accordi con la Regione di appartenenza per l'eventuale attivazione dell'indirizzo in una o più scuole. È prevista anche la possibilità di attivare percorsi in sussidiarietà per il conseguimento della qualifica triennale e del diploma quadriennale nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Il sistema delle Iscrizioni online permette, nella fase di iscrizione alla prima classe, di indicare tale opzione. INFORMAZIONI Per un'informazione preliminare alle istituzioni scolastiche e alle famiglie, in vista delle imminenti iscrizioni, il Ministero ha predisposto una circolare inviata a tutte le scuole con i punti principali del Regolamento approvato. Il Miur ha inoltre già avviato gli incontri informativi con gli Uffici scolastici regionali (USR) che proseguiranno nei prossimi mesi insieme ad apposite conferenze di servizio con i dirigenti scolastici. FINALITÀ DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE - Formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato "Made in Italy". - Garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni. L'IDEA DELLA STUDENTESSA E DELLO STUDENTE NELL'ISTITUTO PROFESSIONALE I nuovi percorsi, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo (allegato A, paragrafo 1: Identità dell'istruzione professionale e il P.E.Cu.P). I percorsi di I.P. consentono agli studenti di sviluppare, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi. Il triennio successivo al primo biennio è finalizzato a far acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro (art. 4 comma 3 lettera b). INDIRIZZI DI STUDIO Sono previsti 11 indirizzi di studio. Le istituzioni scolastiche possono declinare gli indirizzi di

studio in percorsi formativi richiesti dal territorio coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione, utilizzando gli spazi di flessibilità entro il 40 per cento dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno. L'utilizzo della flessibilità avviene nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberanti di personale.

ASSETTO ORGANIZZATIVO L'istruzione professionale è caratterizzata da una struttura quinquennale dei percorsi, che sono articolati in un biennio e in un successivo triennio. Biennio - 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale - 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Totale 2112 ore Le istituzioni scolastiche possono - organizzare le azioni didattiche, formative ed educative in periodi didattici che possono essere collocati anche in due diversi anni scolastici (art. 4 comma 2) - articolare le classi in livelli di apprendimento (allegato A punto 2 "Strumenti organizzativi e metodologici)

Triennio Il triennio è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in: - 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale - 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo

UFFICIO TECNICO Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono dotate di un ufficio tecnico, senza ulteriori oneri di funzionamento se non quelli previsti nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, Le funzioni relative agli uffici tecnici sono svolte dagli insegnanti tecnico-pratici.

ASSETTO DIDATTICO Il Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza redige per ciascuna studentessa e per ciascuno studente il "Progetto formativo individuale". Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale. L'attività di tutorato è svolta dai docenti designati nell'ambito delle risorse disponibili presso l'istituzione scolastica a legislazione vigente. I percorsi sono organizzati per unità di apprendimento. Nel primo biennio, una quota, non superiore a 264 ore, è destinata, nei limiti degli assetti ordinamentali e delle consistenze di organico previste dalla normativa vigente: - alla personalizzazione degli apprendimenti, - alla realizzazione del progetto formativo individuale - allo sviluppo della dimensione professionalizzate delle attività di alternanza scuola-lavoro.

PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO I "nuovi" percorsi di istruzione professionale sono stati attivati a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019. Il passaggio al nuovo ordinamento è supportato da misure nazionali di sistema per l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario degli istituti professionali, nonché per l'informazione dei giovani e delle loro famiglie in relazione alle scelte dei nuovi indirizzi di studio. Le misure sono attuate nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA - utilizzare la quota di autonomia del 20 per cento dell'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio - utilizzare gli spazi di flessibilità entro il 40 per cento dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno, - stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente - costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i dipartimenti quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti - dotarsi di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

COSTITUZIONE DELLE CLASSI I percorsi sono attivati nel limite dei parametri previsti per la costituzione delle classi dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, e fermo restando i tagli previsti dall'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (art. 9 comma 3).

L'ISTRUZIONE TECNICA STATALE: GLI ISTITUTI TECNICI PROFILO E IDENTITA' DEGLI ISTITUTI TECNICI Anche i percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore e sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti tecnici sono "scuole dell'innovazione" e cioè un laboratorio di costruzione del futuro, capaci di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale e per un concreto contributo alla crescita della Nazione. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione e l'innovazione sono il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo. Gli istituti tecnici sono stati in passato e continuano ad essere oggi, che sono stati rinnovati, un punto di forza dell'intero sistema economico e produttivo italiano perché mettono a disposizione del mondo produttivo e delle professioni una grande quantità di giovani tecnici preparati e capaci di crescere sul lavoro, grazie alla buona formazione culturale e tecnica ricevuta, fino a raggiungere posizioni di elevata responsabilità, anche come imprenditori di successo.

LE OPPORTUNITÀ OFFERTE AGLI STUDENTI Gli Istituti Tecnici consentono ai giovani di sviluppare i loro talenti per riconoscere e comprendere le innovazioni che l'evoluzione della scienza e della tecnica continuamente produce ed essere in grado di applicarle nel mondo del lavoro e delle professioni. L'istruzione tecnica forma una base culturale scientifica e tecnologica con risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi e specifici di indirizzo, con l'obiettivo di far acquisire agli

studenti saperi e competenze necessari anche per un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Si utilizzano metodologie basate su didattica di laboratorio, analisi e soluzione dei problemi, lavoro per progetti. I percorsi sono quinquennali e strutturati in modo da favorire il collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, con stage, tirocini e alternanza scuola lavoro. L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - TURISTICO E' la principale novità dell'offerta formativa presente nel ns. Istituto. Attivato a partire dall'a.s. 2015/2016, l'indirizzo turistico propone un percorso formativo, culturale e professionale che risponde alle esigenze una società sempre più "aperta", tecnologica e multietnica, soggetta a trasformazioni rapidissime. Gli strumenti che l'indirizzo 'Economico - Turistico' utilizza per il conseguimento di tali obiettivi si possono così sintetizzare: -didattica modulare e per competenze; -uso dei laboratori linguistici ed informatici; -esperienze di soggiorno/studio all'estero, stage professionali. La solida base culturale, le sicure competenze linguistiche e comunicative (è previsto l'apprendimento di tre lingue straniere), la buona preparazione economico-aziendale, giuridica, ed informatica. consentiranno al diplomato sia un'agevole prosecuzione degli studi (corsi post diploma e facoltà universitarie, in particolare linguistiche e dell'area economico-giuridica) che un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. COSA SANNO FARE I DIPLOMATI AL TERMINE DEL PERCORSO QUINQUENNALE Gli studenti, infatti, a conclusione del percorso di studio, sapranno: - comunicare efficacemente in tre lingue comunitarie; - definire, attuare e controllare un piano di marketing rivolto ad aziende del settore turistico; - progettare ed organizzare campagne pubblicitarie per valorizzare un territorio e promuovere servizi turistici; - pianificare, rilevare e controllare la gestione di una impresa in particolare del settore turistico; - utilizzare le tecnologie informatiche. LINGUE, SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE Il percorso di studi quinquennale è impostato su due cicli di studio. Il primo è un biennio di base in cui viene fornita sia una formazione generale, comune a tutti gli istituti superiori, sia una formazione più specificatamente economica, propedeutica all'approfondimento d'indirizzo (turismo), riservato al triennio successivo. Il secondo ciclo di studi (secondo biennio e monoennio finale) focalizza l'offerta formativa su un ambito turistico-aziendale, che vede come centro d'indagine l'operatore e l'azienda turistica in tutte le sue declinazioni. Lo studio del settore turistico viene sempre inquadrato in un sistema economico e giuridico più vasto, nazionale ed internazionale, ed affrontato anche con l'uso integrato delle nuove tecnologie e con forme comunicative che prevedono l'utilizzo intensivo delle lingue straniere. La presenza di un biennio di formazione culturale, ampio e generale, assieme all'adozione di una didattica modulare e per competenze, oltre a fornire una solida preparazione di base, consente e facilita riorientamenti verso altri indirizzi mediante esami integrativi. Il triennio (biennio +

monoennio) d'indirizzo consente invece al diplomato del Turismo, così come previsto dalla riforma, di acquisire competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze economiche e giuridiche più generalmente riferibili a tutte le tipologie d'impresa, sia in contesti nazionali che internazionali.

PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO TURISTICO Il Perito nel Turismo possiede competenze che gli consentono di lavorare in attività del settore turistico-alberghiero; ha una formazione a carattere tecnico-aziendale ed amministrativo in ogni settore del turismo ed è in grado di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, enogastronomico e ambientale del territorio. Utilizza competenze linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica.

IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Oltre ai corsi offerti dagli istituti tecnici e professionali, gli studenti dell'I.I.S 'Marignoni - Polo' possono scegliere uno dei percorsi formativi proposti dal sistema dell'istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni, per il conseguimento di una qualifica triennale e di un diploma quadriennale riconosciuti a livello nazionale ed europeo. Chi poi fosse interessato a continuare gli studi, avrà la possibilità di rientrare nel sistema scolastico per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, o di frequentare un apposito corso di preparazione organizzato d'intesa con le università. La stessa opzione è offerta agli studenti della scuola secondaria superiore statale che intendano passare al sistema di leFP per conseguire qualifiche e diplomi professionali.

UNA DIDATTICA ATTIVA PER IMPARARE FACENDO Il Diritto-dovere di istruzione e formazione (DDIF) è entrato in vigore con il D.Lgs n. 76/05. Prima della sua introduzione, in Italia vigevano da una parte l'obbligo scolastico, cioè l'obbligo di frequentare la scuola fino al 15° anno di età, e dall'altra l'obbligo formativo fino ai 18 anni, da assolvere anche in una situazione lavorativa, al di fuori dalla scuola. Il Diritto-dovere di istruzione e formazione ha unificato i due obblighi precedenti, introducendo, a fianco del concetto di 'dovere' (corrispondente all'obbligo), anche quello di 'diritto' della persona, e superando la storica separazione tra 'Istruzione' e 'Formazione'. Il Diritto-dovere ha una durata di almeno dodici anni e si realizza entro il diciottesimo anno di età 'nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni'. Nel 2007, è stato introdotto anche l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, entrato in vigore nell'anno 2007/2008, che non sostituisce il DDIF, ma consiste nell'acquisizione di competenze e di saperi di base che garantiscono ad ogni persona i diritti di cittadinanza attiva. Dall'a.s. 2010-2011, infine, l'obbligo di istruzione può essere assolto sia in un percorso scolastico (Licei, Istituti Tecnici e Istituti

Professionali) sia nei percorsi di leFP regionali, al termine dei quali, l'ente di formazione rilascia una apposita certificazione in cui sono messe in evidenza le competenze raggiunte. L'Istituto "Marignoni-Polo" ha attivato nell'a.s. 2010-2011 corsi triennale/quadriennale di Istruzione e Formazione Professionale Regionale con Qualifica e Diploma di Terzo e Quarto Livello Europeo (EQF) per il seguente indirizzo: Percorsi Triennali (Diploma Qualifica II livello europeo): OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA Quarto anno (Diploma Qualifica III livello europeo): TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE REGIONALE: PROFILO PROFESSIONALE E QUADRI ORARI I percorsi di Istruzione e Formazione professionale forniscono la possibilità di conseguire una Qualifica triennale ed un Diploma di Tecnico professionale di quarto anno (3+1), preparando gli studenti a ricoprire ruoli operativi richiesti dal mondo del lavoro. Quanto ai contenuti e ai metodi di insegnamento-apprendimento, i percorsi triennali e quadriennali di leFP presentano un impianto meno teorico di quelli scolastici ed una maggiore aderenza agli aspetti professionali, senza peraltro rinunciare ad una adeguata formazione culturale di base. Il Titolo V° della Costituzione prevede che l'leFP rientri nelle competenze esclusive delle Regioni. Questo significa che, fissati alcuni 'obiettivi comuni' dallo Stato (i Livelli Essenziali delle Prestazioni), le Regioni definiscono il proprio sistema tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze del proprio territorio. Regione Lombardia ha scelto (L.R. n. 19/07) un sistema aperto, che si sviluppa dalla fascia dei 14-18 anni, con assolvimento di Diritto-Dovere e Obbligo di Istruzione, verso una Formazione Superiore a carattere terziario (parallela all'Università) e che comprende in modo organico anche la Formazione Continua (aggiornamento professionale degli occupati), Permanente e Abilitante. Si tratta di un sistema completo, non marginale rispetto a quello scolastico e accademico, che risponde alle esigenze dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (long-life learning). Nello schema sottostante sono riportati gli Obiettivi Specifici di apprendimento delle competenze professionali comuni a tutti i Profili di Qualifica Triennali OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA L'Operatore ai servizi di promozione e accoglienza interviene, a livello esecutivo, nel processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili. Competenze: -Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere, sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di

relazioni. -Approntare materiale, strumenti e macchine necessarie alle diverse fasi di attività, sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso. -Monitorare il funzionamento degli strumenti e delle macchine. -Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. -Acquisire ed archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri di fruibilità e aggiornamento. -Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto/servizio offerto. Dopo il diploma può inserirsi nel mondo del lavoro trovando impiego: • in attività di servizio delle agenzie di viaggio, dei tour operator (prenotazione e attività connesse) • nei servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non erogate dalle agenzie di viaggio • nelle strutture turistiche per la gestione del front office • come Hostess o Steward Congressuale • nei Centri di Informazione Turistica Oppure: • Proseguire con il quarto anno per il conseguimento del diploma di Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza turistica. **TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA** Il Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza interviene nel processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza (individuazione delle risorse, organizzazione operativa, monitoraggio e valutazione del risultato, procedure di miglioramento continuo) con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. E' in grado di utilizzare metodologie, strumenti e informazioni specializzate per svolgere attività relative alla definizione e promozione di servizi / prodotti e di organizzazione di spazi e strutture ed eventi, con competenze nella predisposizione del piano promozionale e nella cura dei rapporti con il cliente ed i fornitori. Dopo il diploma è possibile inserirsi nel mondo del lavoro trovando impiego: • in attività di servizio delle agenzie di viaggio, dei tour operator (prenotazione e attività connesse) • in settori turistici, per la gestione del front-office e back-office • nell'erogazione dei servizi di promozione e accoglienza • nella gestione organizzativa delle attività di accoglienza, informazione e promozione • nella gestione del rapporto con i clienti • nella gestione del rapporto con i fornitori • nell'organizzazione congressi ed eventi Oppure: • Proseguire con il quinto anno di raccordo per l'accesso ai corsi universitari o ai corsi di Istruzione Tecnica superiore.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: -Asse dei linguaggi L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come

produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è premessa indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore. La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo. In sintesi:

Padronanza della lingua italiana: - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Lingua straniera: - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Forme di espressione artistico-letterarie: Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Competenza digitale: Utilizzare e produrre testi multimediali. -Asse matematico L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare

situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. In sintesi: - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. -Asse scientifico-tecnologico L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie di indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Obiettivo determinato è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate. In sintesi: - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. -Asse storico-sociale L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico,

formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile – come persona e cittadino – alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. In sintesi: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF). La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

OBBLIGO SCOLASTICO E COMPETENZE: DAL SAPERE AL SAPER FARE Il "Decreto 22 agosto 2007 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" e il Documento tecnico allegato stabiliscono che l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni. I saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. Con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che: tutti i giovani acquisiscano le competenze chiave necessarie ad affrontare responsabilmente la vita adulta, a proseguire il loro percorso di formazione e/o istruzione e ad inserirsi nel mondo del lavoro anche i soggetti in condizioni di svantaggio educativo determinato da circostanze personali,

sociali, culturali o economiche, ricevano un adeguato sostegno per realizzare le loro potenzialità. I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF). La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali. Nella loro programmazione, i docenti dell'Istituto dovranno pertanto dare ampio spazio in tutti gli indirizzi di studio alle competenze chiave di cittadinanza così come vengono definite dalla Raccomandazione del Parlamento europeo (18 dicembre 2006). E cioè: - **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. - **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. - **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). - **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. - **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. - **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. - **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro

natura probabilistica. - Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Approfondimento

UN VENTAGLIO DI OPPORTUNITA' PER LO STUDIO E IL LAVORO

Dall'anno scolastico 2010-2011 è cambiato il volto della scuola secondaria superiore di II grado. La 'Riforma Gelmini' ha introdotto, infatti, tre tipologie di istruzione (liceale, tecnica, professionale) di durata quinquennale. Ciò significa che all'interno dell'istruzione professionale statale non è più possibile ottenere l'attestato di Qualifica al termine del terzo anno. I percorsi di studio degli Istituti Professionali Statali durano, quindi, cinque anni, come quelli degli Istituti Tecnici. Entrambi, infatti, sono articolati in due bienni e un quinto anno da concludere con l'esame di Stato per il conseguimento di diplomi che consentono di accedere al mondo del lavoro o di continuare gli studi in qualunque Facoltà Universitaria e nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Istituti Professionali e Istituti Tecnici statali possono inoltre svolgere un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di Istruzione e Formazione Regionale organizzando, in regime di sussidiarietà, percorsi formativi per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali. L'obbligo scolastico, infatti, si assolve anche nei corsi di Istruzione e Formazione Professionale di competenza regionale (IeFP), che rilasciano qualifiche triennali (III livello europeo) e diplomi quadriennali (IV livello europeo). Frequentando un quinto anno integrativo e conseguendo il diploma professionale statale, anche gli studenti dei corsi IeFP possono accedere all'Università e all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Per questo, nel maggio del 2009, il Collegio docenti del 'Marignoni - Polo', su proposta della Dirigenza, ha chiesto e ottenuto dalla Regione Lombardia

l'autorizzazione a istituire fin dall'a.s. 2009-2010, corsi triennali e quadriennali. Una scelta lungimirante, che ha permesso di adeguare per tempo l'impianto metodologico e didattico dell'Istituto alla programmazione per competenze prevista sia dal sistema di certificazione europeo che dal nuovo obbligo scolastico, e di intercettare quell'utenza, composta in particolare da studenti stranieri e da alunni italiani poco inclini allo studio teorico, che si orienta tradizionalmente verso la formazione professionale.

Un'altra novità di rilievo finalizzata all'ampliamento dell'Offerta Didattico-Formativa curricolare, è rappresentata dall'Istituto Tecnico Economico-Turistico. Dal corrente anno scolastico, infatti, anche grazie a un'efficace azione di Orientamento sulle scuole secondarie di I grado del territorio, il nuovo indirizzo è entrato in funzione con una classe prima. Si tratta di un'opportunità importante per il futuro del 'Marignoni-Polo', che, non a caso, ha modificato la propria denominazione, da Istituto Professionale Statale (IPS) a Istituto di Istruzione Superiore (IIS), diventando a tutti gli effetti un 'Centro scolastico polivalente e innovativo', in grado di attivare al proprio interno efficaci percorsi di riorientamento e di trasmettere ai propri studenti lo spirito creativo e il gusto della ricerca necessari a renderli nuovamente protagonisti della crescita culturale e produttiva del Paese. Gli istituti tecnici, del resto, devono tornare ad essere un punto di forza dell'intero sistema economico italiano, in particolare, nel settore turistico che rappresenta una risorsa strategica fondamentale anche per l'area metropolitana milanese, come ha dimostrato l'enorme richiamo prodotto da EXPO 2015.

Ora, l'I.I.S. 'Marignoni -Polo' può offrire un ventaglio polivalente di percorsi scolastici in grado di soddisfare un'ampia e variegata domanda formativa, da quella orientata verso cicli scolastici brevi di carattere pratico e operativo a quella indirizzata verso curricula che includono anche lo studio teorico.

- Nell'Istruzione Professionale Statale (Settore dei Servizi): corsi quinquennali con Approfondimento od Opzione in Servizi Commerciali, Servizi Turistici e Promozione Commerciale e Pubblicitaria;

- Nell'Istruzione e Formazione Professionale Regionale: corsi triennali di Operatore dei Servizi di Promozione e Accoglienza Turistica (Qualifica III livello europeo) e corsi quadriennali (quarto anno) di Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza Turistica (Qualifica IV livello europeo);
- Nell'Istruzione Tecnica Statale: corso quinquennale di Istituto Tecnico Economico indirizzo Turistico.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ED ESPERIENZE IN AZIENDA**

Descrizione:

La programmazione didattica dell'Istituto 'D. Marignoni-M. Polo' prevede percorsi di Alternanza scuola/lavoro presso aziende dei settori correlati ai propri indirizzi di studio (turistico/aziendale) in linea con quanto stabilito dalla legge n.107 del 13 luglio 2015. I percorsi sono attivati con le stesse modalità, sia nell'Istruzione tecnica e professionale statale che nell'Istruzione e Formazione regionale (IeFp), dove la permanenza in azienda presso le strutture convenzionate ammonta a 400 ore complessive distribuite tra la classe terza e la classe quarta, mentre negli altri indirizzi lo stesso monte ore può essere distribuito nell'intero triennio.

L'ARTICOLAZIONE DEL CICLO FORMATIVO

Coerentemente con le indicazioni dell'UST di Milano, il Collegio Docenti ha deliberato la seguente articolazione del ciclo formativo:

- Classi terze: tre settimane svolte nel periodo gennaio-febbraio
- Classi quarte: cinque settimane nel periodo di interruzione dell'attività didattica tra fine maggio inizio luglio

Tutti i percorsi sono preceduti da incontri di preparazione e conclusi con interventi di consolidamento, tenuti da esperti provenienti dal mondo del lavoro e volontari dell'associazione Sodalitas. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si

articolarlo in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro attuate sulla base di apposite convenzioni nelle strutture individuate dall'istituto. Di conseguenza, ogni alunno svolge, di fatto, un numero di ore in attività di apprendimento presso aziende superiore a quello stabilito dal riordino dell'Istruzione Professionale:

-Classi terze: mediamente 130 ore di alternanza, con la seguente scansione: -ore 5 complessive di preparazione in classe e in orario scolastico -ore 120 di apprendimento in azienda, in un unico periodo -ore 5 in aula di restituzione dell'esperienza ed elaborazione dei relativi questionari post alternanza

-Classi quarte: mediamente 290 ore di alternanza, con la seguente scansione: -ore 5 complessive di preparazione in classe e in orario scolastico nel corso del quarto anno -ore 200 ore di attività in azienda - ore 5 di restituzione dell'esperienza ed elaborazione dei relativi questionari post alternanza.

La valutazione dell'alternanza incide sulla media scolastica dei voti per l'attribuzione del credito scolastico, tenendo conto dei seguenti criteri:

-valutazione della attività da parte del tutor aziendale con riferimento alle competenze acquisite dall'allievo;

-autovalutazione degli studenti attraverso un questionario

-valutazione del Consiglio di Classe sulla base delle risultanze del tutor esterno, del tutor scolastico e ricaduta sulle discipline di competenza.

Il percorso di alternanza seguito da ogni alunno nel triennio è riportato nell'apposita scheda riepilogativa che è parte del Documento del Consiglio di Classe. Il progetto di alternanza scuola-lavoro viene condiviso dal Consiglio di classe e si articola nelle seguenti quattro fasi:

1- fase di orientamento, svolta dai docenti della classe in ore curricolari, già in classe seconda con alcune visite aziendali e momenti di orientamento, in cui gli studenti vengono "preparati" a questa nuova esperienza attraverso la trattazione di argomenti di cultura generale collegati al settore dell'esperienza "lavorativa"

2- fase di prima professionalizzazione, dove docenti o esperti esterni affrontano, in ore anche extrascolastiche, argomenti collegati all'esperienza che lo studente si appresta a fare direttamente in azienda

3- fase di seconda professionalizzazione, dove finalmente lo studente viene inserito nell'azienda ospitante e, sotto la guida di un tutor aziendale, compie la sua esperienza di lavoro.

4- fase di valutazione da parte del Consiglio di Classe.

LE FINALITÀ DEL PROGETTO

Lo scopo è favorire il raccordo fra la formazione fatta in aula e l'esperienza lavorativa dello studente con apprendimenti flessibili ed equivalenti, forniti dall'azienda ospitante, per arricchire la formazione completa degli studenti con l'acquisizione di competenze direttamente nel mondo del lavoro e spendibili alla fine del percorso scolastico. Promuovere, sostenere e sviluppare le vocazioni personali di ogni studente e favorirne l'orientamento verso le nuove professioni e realizzare un collegamento concreto fra mondo del lavoro e l'Istituto per una collaborazione costruttiva, senza pregiudizi e prevaricazioni culturali. Si sviluppano così delle competenze trasversali quali relazionarsi con un gruppo o affrontare e risolvere problemi anche con soluzioni creative, potenziare le competenze di base come la lingua inglese, l'organizzazione aziendale, l'informatica, il diritto, le tecniche di relazioni, e far acquisire competenze tecnico/professionali certificate e condivise con le aziende in modo che siano spendibili nel mondo del lavoro. Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso di alternanza in azienda

COMPETENZE

- Comprendere la realtà aziendale partecipando alle attività lavorative che in essa si svolgono -Relazionarsi con i superiori, colleghi e soprattutto con i clienti
- Competenze motivazionali di accrescimento dell'autostima dell'alunno che potrà accrescere le conoscenze e applicarle a diversi casi pratici
- Competenze di settore utili per conoscere in concreto aziende del settore sia commerciale sia turistico-alberghiero legate al territorio

ABILITA'

- Saper inserirsi in un contesto aziendale produttivo reale
- Saper rielaborare le conoscenze acquisite in Istituto e trasformarle in abilità/competenze in azienda
- Saper rielaborare le abilità acquisite in azienda e riportarle come abilità in Istituto

-Saper riconoscere e anticipare le esigenze della clientela

-Saper progettare modalità operative di servizi/prodotti in relazione alle richieste dell'azienda ospitante

-Saper risolvere problemi nuovi difficilmente riscontrabili nel contesto scolastico

CONOSCENZE

-Conoscere il lavoro e le modalità operative specifiche dell'azienda ospitante tenendo conto del particolare settore di riferimento (commerciale-turistico)

-Conoscere i principi di organizzazione aziendale, i principali modelli organizzativi e le principali norme di sicurezza negli ambienti di lavoro

-Conoscere i codici fondamentali della comunicazione verbale e non verbale, scritta ed orale con utilizzo del linguaggio settoriale

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ BENESSERE- EDUCAZIONE ALLA SALUTE

ADOLESCENTI IN TRANSIZIONE Prevenzione del disagio nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado L'adolescenza si configura come

un periodo di transizione che impone al soggetto di riorganizzarsi psicologicamente e definire la sua identità personale e sociale; in particolare, l'evento critico che coincide con la scelta di un nuovo ciclo di studi o con l'ingresso nel mondo del lavoro comporta lo stress di affrontare i processi più profondi relativi al concetto di Sé, cioè alla propria immagine. La fase di impatto e inserimento nella nuova organizzazione scolastica (per i preadolescenti) o nel mondo universitario/lavorativo rappresenta un'esperienza di potenziale disorganizzazione psicologica. L'intervento proposto tende a sviluppare nel singolo la capacità di far fronte alla situazione critica della transizione in termini soddisfacenti per sé e realistici sul piano della perseguibilità, favorendo, nelle molteplici relazioni che si costituiscono durante i primi mesi di scuola, l'ascolto reciproco, la cooperazione e la spinta all'aggregazione, prestando attenzione ai sottogruppi, soprattutto etnici.

ADOLESCENTI IN RELAZIONE Programma di educazione sessuale e socio affettiva per le classi seconde L'adolescenza rappresenta quella fase del ciclo di vita umano in cui a fronte delle trasformazioni fisico-corporee si assiste a profondi cambiamenti psicologici, che investono le capacità cognitive, la sfera degli affetti e le competenze sociali della persona. In particolare, l'immagine corporea subisce le modificazioni maggiori e pone il problema della presa di coscienza dei profondi cambiamenti strutturali che la pubertà determina, del progressivo definirsi dell'identità sessuale e della personalità nelle sue diverse sfaccettature, che attengono alla costruzione di un'affettività adeguata, di un buon grado di autostima e di un significativo ruolo sociale. Il percorso proposto intende affrontare lo sviluppo della sessualità partendo dalla dimensione corporea per passare, in seguito, alla dimensione psico-relazionale (le dinamiche intrapsichiche ed inter-relazionali) e alla dimensione socio-culturale, che comporta, nel processo di costruzione dell'identità personale, la progressiva separazione dai genitori e l'acquisizione dell'autonomia.

MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI - MST L'Associazione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS - ANLAIDS - Sezione Lombarda dedica gran parte dei propri sforzi a sensibilizzare i giovani sui problemi legati all'infezione da HIV e alle loro conseguenze. ANLAIDS Sezione Lombarda realizza un intervento mirato al contesto culturale e di crescita dei nostri studenti utilizzando materiali didattici adeguati alle loro esigenze nell'ambito di incontri tenuti da medici infettivologi esperti in comunicazione con adolescenti e pre-adolescenti. Quest'anno (2016-2017), il progetto, rivolto agli studenti delle classi Terze e Quarte, comprendeva anche la partecipazione allo spettacolo teatrale promosso dall'Associazione ANLAIDS 'Oggi si recita...l'HIV (Studenti a teatro, per parlare e confrontarsi su HIV e sessualità, responsabile)' messo in scena il 17 Novembre 2016 presso il Teatro Elfo Puccini. EUROMED Progetto di partenariato

internazionale in ambito sanitario con riferimento alle differenze di genere promosso dal Ministero della Salute e finalizzato a migliorare la comunicazione interculturale con interventi di prevenzione oncologica in età riproduttiva e di contrasto alle malattie sessualmente trasmissibili in due città dell'area mediterranea: Milano e Beirut. Ente capofila: Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Direzione Scientifica prof. Mara Tognetti. Associazioni aderenti: Blimunde e Cooperativa Sociale A.ME.LIN.C.ONLUS di Milano, Les Amis des Marionettes e AMEL di Beirut. Scuole superiori coinvolte: IIS 'Marignoni-Polo' e 'Liceo Virgilio' di Milano oltre a due istituti di Beirut. Campagna di sensibilizzazione e informazione finalizzata a potenziare l'accesso ai servizi sanitari di prevenzione primaria in ambito oncologico femminile e di tutela della salute sessuale e riproduttiva delle/degli adolescenti, basata sul coinvolgimento delle comunità, delle associazioni e dei mediatori/trici linguistici e culturali presenti nel territorio.

SPAZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO
Nell'ambito delle iniziative di educazione alla salute, il nostro istituto propone il Servizio "Spazio di Ascolto Psicologico", che prevede interventi individualizzati di consulenza e sostegno psicologico su richiesta degli studenti interessati.

SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE DEGLI ORGANI E DEL SANGUE
Incontri con gli operatori dell'AIDO sulla sensibilizzazione alla donazione degli organi e del sangue a cui sono seguite iniziative di donazione volontaria del sangue da parte di alcuni studenti accompagnati dai loro docenti.

PREVENZIONE CONSUMO/ABUSO DI SOSTANZE ALCOLICHE
L'Associazione Italiana COPEV Onlus realizza un programma di prevenzione delle malattie derivanti dal consumo/abuso di alcool per le classi Seconde e Terze.

PREVENZIONE TOSSICODIPENDENZE
Sempre per le classi Seconde, l'associazione Narconon, nell'ambito del progetto di Educazione alla Salute, svolge alcuni incontri sui rischi derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti.

CORSO SULL'AUTOSTIMA
Previsti nell'ambito del progetto di Educazione alla salute e rivolti alle classi quinte, gli incontri sull'autostima sono finalizzati a mettere gli studenti in condizione di diventare non solo soggetti centrali della didattica ma anche protagonisti del loro momento formativo, prevenendo il disagio e fornendo loro strumenti per lo sviluppo integrale della personalità.

LABORATORIO DEL BEN-ESSERE
Il nostro Istituto accoglie un'utenza che ha bisogno di un'attenzione particolare al proprio vissuto interiore e alla decodificazione delle proprie emozioni. Anche per questo, si avverte forte l'esigenza di sperimentare buone pratiche di inclusione. Il linguaggio non verbale educa alla conoscenza di sé, all'espressione dei propri bisogni, allo sviluppo delle proprie potenzialità. L'obiettivo del Laboratorio del Ben-Essere, condotto da tre docenti di sostegno della ns scuola, consiste nell'offrire agli alunni DVA

e normodotati la possibilità di vivere la scuola con serenità imparando a comunicare le proprie emozioni e a gestirle correttamente per conoscere il proprio corpo e accrescere l'autostima. NON TOCCARE MIA SORELLA Il 25 novembre ricorre la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (indetta dalle Nazioni Unite nel 1999), che rappresenta una grande piaga sociale. Infatti, per l'ONU sono più del 70% le donne nel mondo che hanno subito violenza nel corso della loro vita. Anche in Italia i casi di violenza sulle donne e di 'femminicidio' sono in costante aumento. Ogni anno, i docenti dell'Istituto propongono agli studenti in questa giornata e nelle giornate successive momenti di riflessione sull'argomento. PROGETTO GENERAZIONE PARITÀ' - CYBERBULLISMO Rivolto alle classi Terze A e B della sede di via Melzi d'Eril e alle classi Prime e Seconde M e N della sede di via Demostene, il progetto 'Generazione Parità', promosso da Regione Lombardia in collaborazione con le associazioni Telefono Donna e Blimunde, l'Università Bicocca e l'Ospedale Maggiore di Milano, si propone, anche attraverso la drammatizzazione, di decostruire gli stereotipi di genere, promuovendo immagini di condivisione, rispetto e riconoscimento delle diverse identità (riconoscere, decostruire, ricostruire). Obiettivi principali: prevenire e contrastare la violenza di genere e il cyberbullismo. PROGETTI MIRATI ALL'EDUCAZIONE STRADALE Gli incontri organizzati in collaborazione con la Polizia municipale di Milano sono finalizzati a sensibilizzare gli alunni sulla sicurezza stradale e sui rischi derivati da comportamenti scorretti alla guida.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Sono previste anche risorse interne.

Sono inoltre previste le seguenti attività:

I GIOVANI NELLO SPORT – OLIMPIADI DELLA DANZA

Scopo principale del progetto è offrire agli alunni interessati la possibilità di **coltivare la pratica sportiva in diverse discipline**. Comprende attività agonistiche e percorsi di **educazione motoria** in orario curriculare ed extracurriculare con la collaborazione di esperti del Coni e di altri enti di promozione sportiva, favorendo anche la **socializzazione e l'integrazione** degli studenti.

Gli obiettivi sono: soddisfare le esigenze di pratica sportiva dei ragazzi; permettere lo studio tecnico delle diverse discipline affrontate; utilizzare praticamente le materie affini per l'approfondimento sportivo (lingue – storia – scienze – diritto – letteratura teatrale); promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria come abitudine di vita per costruire il **benessere** psichico e fisico; offrire agli studenti l'opportunità di confronto e collaborazione utile alla **socializzazione** con compagni e adulti; rilevare e notificare le doti individuali, nonché orientare le capacità dei singoli ai fini della specializzazione sportiva documentando gli stessi e le famiglie dei progressi e delle varie possibilità di evoluzione sportiva anche in campo agonistico; permettere il conseguimento di Patentini come Giudici Ufficiali di Gara Federali-Coni. Anche nel 2016-2017, la compagine di danza dell'Istituto si è classificata al **II posto assoluto a livello nazionale nelle Olimpiadi della Danza**.

SPETTACOLO DI FINE ANNO

Nel mese di maggio si svolge abitualmente "SPORT SPETTACOLO", iniziativa di fine anno aperta a tutte le componenti dell'Istituto. Alunni, ex-alunni e ospiti si esibiscono in coreografie, canto, recitazione, ecc... A seguire, le premiazioni delle attività sportive effettuate nel corso dell'anno scolastico.

GIORNATA DI ATTIVITA' SPORTIVE PRESSO FORUM DI ASSAGO E SPORT VILLAGE

Alcune classi prendono parte a **Full Immersion Day**, attività proposte dal Forum di Assago e dal Centro Sportivo Sport Village, tra cui: pattinaggio – squash – ping pong – tiro con l'arco – calcio a due – aerobica – funky - cardiofitness – palestra –

pesi - functional training - thai boxe - fit combatt - boot camp - total work - tropical step - zumba fitness, con l'assistenza di tecnici specializzati.

GIORNATA SULLA NEVE

Ogni anno l'Istituto organizza una Giornata Sulla Neve rivolta a sciatori, pattinatori, amanti delle camminate in montagna, della neve e della compagnia. Il programma comprendeva sci, pattinaggio, camminata sulla neve con le ciaspole in presenza di guide alpine e docenti esperti.

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE - EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

REGOLE, VALORI, DIRITTI Imparare dal passato a costruire un futuro di pace, di legalità e di convivenza civile Si tratta di un ampio e articolato percorso didattico e culturale che comprende diversi progetti finalizzati sia alla costruzione di una coscienza quotidiana contro ogni forma di oppressione e di dominio, sia alla promozione dell'educazione alla pace, alla tolleranza, all'accettazione del diverso. I riferimenti alla Costituzione italiana e ad avvenimenti della storia italiana, europea e mondiale del'900 consentono, oltre alla scoperta della dimensione storica del presente, la formazione di una memoria condivisa, comune agli alunni italiani e stranieri - o meglio nuovi italiani - che vengono guidati a comprendere i rapporti tra la dimensione biografica/autobiografica e la dimensione collettiva dei processi storici. Caratteristiche innovative: coerenza culturale, pedagogica e metodologica dei diversi progetti realizzati; partecipazione attiva degli studenti alla costruzione di tutte le fasi del percorso didattico-formativo; coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche; utilizzo della multimedialità come spazio di confluenza tra i diversi linguaggi, le diverse tematiche, i diversi media; riconoscimento consapevole e critico della dimensione storica del presente; acquisizione responsabile delle regole di convivenza civile per un corretto rapporto tra pari, con gli altri soggetti della comunità scolastica e con le istituzioni. Ricadute riscontrate in ambito didattico, organizzativo, comportamentale: Il fatto che la nostra scuola sia frequentata da alunni provenienti da realtà socio-

politico-culturali diverse ha aggiunto un'ulteriore valenza formativa a questi progetti. Per molti studenti, infatti, rappresentano una preziosa occasione per conoscere e approfondire aspetti importanti della società italiana e ripercorrere momenti fondanti della storia recente e passata del Paese in cui hanno scelto di vivere. I percorsi proposti contribuiscono a sviluppare negli alunni il senso della responsabilità personale e consentono di costruire proficue alleanze educative con le associazioni, gli enti locali, i servizi sociali, le istituzioni del territorio. Tra le ricadute sulle attività scolastiche, vanno segnalati l'impulso al dialogo interculturale e alla gestione pacifica del conflitto, come fattori di crescita umana e civile, e la formazione di gruppi di studio composti da studenti di classi diverse, che approfondiscono le tematiche affrontate nei singoli progetti, preparando lettere, articoli, saggi e ricerche multimediali.

SCUOLA DI COSTITUZIONE: COSTITUZIONE, UNA STORIA, UN PRESENTE Periodo: gennaio – febbraio. Destinatari: alunni delle classi Quinte. Nella Costituzione ciascun Paese scrive e declina la propria identità; definisce l'orientamento etico e politico a cui tutte le leggi devono ispirarsi; dichiara le regole, i diritti e i doveri da tutelare e rispettare; stabilisce i rapporti e le gerarchie tra le istituzioni. Tutti i cittadini e gli studenti di uno Stato democratico sono tenuti, quindi, a conoscere la storia e il contenuto della propria Carta Costituzionale. L'iniziativa si colloca nel solco di un percorso avviato insieme all'Associazione Art.3 nell'a.s. 2007-08 in occasione del 60° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana. Negli anni successivi, il progetto, coordinato da due docenti dell'Istituto e da esperti dell'Associazione SAO ('Saveria Antiochia Onlus'), partendo dall'origine e dalla funzione storica delle Carte costituzionali, ha sviluppato, in correlazione agli articoli della Costituzione italiana, il tema dei diritti civili, della laicità dello Stato e della libertà religiosa, del lavoro come valore umano, diritto sociale e fattore di dignità personale. Agli studenti che prendono parte agli incontri viene distribuito materiale informativo da utilizzare anche per la preparazione dell'esame di stato.

COPPA DELLA COSTITUZIONE La conoscenza della Costituzione repubblicana è essenziale per partecipare in modo responsabile alla vita politica e sociale del nostro Paese; in particolare, lo studio dei Principi fondamentali e dei Diritti e Doveri dei cittadini permette di assimilare e condividere il patrimonio di idee e di valori su cui si fonda l'ordinamento giuridico dello Stato italiano: democrazia, solidarietà, uguaglianza, pluralismo, tutela della persona. Il concorso 'Coppa della Costituzione', proposto dall'Associazione Art. 3 e riservato a gruppi di studenti delle classi Quinte, coinvolge anche altri Istituti Superiori della Lombardia. La prima fase prevede un incontro preliminare finalizzato ad approfondire le tematiche fondamentali della nostra Carta



Costituzionale. La seconda fase si articola in un colloquio degli studenti di ciascuna scuola con la Commissione esaminatrice, composta da un rappresentante dell'Associazione Art. 3 e un docente universitario di Diritto Costituzionale. Il ns. Istituto si è aggiudicato il primo posto (sede via Demostene) nell'edizione 2012-13 e il secondo posto (sede via Melzi) nell'edizione 2013-14. GIORNATA DELLA MEMORIA Il 27 gennaio si celebra la Giornata della Memoria, istituita dalla Legge 20 luglio 2000 n. 21 in ricordo dello sterminio di milioni di ebrei e di altri prigionieri operato dai nazisti nel corso della seconda guerra mondiale. Durante la settimana successiva, i docenti svolgono nelle loro classi attività di riflessione e di approfondimento allo scopo di tramandare e rafforzare nei giovani la consapevolezza della Shoah e tributare l'omaggio alle vittime e a chi si oppose al progetto di sterminio nazista. GIORNO DEL RICORDO La Legge n. 92 del 30 marzo 2004 ha individuato nel 10 febbraio il 'Giorno del ricordo' in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale. La ricorrenza permette ogni anno ai docenti di rievocare tragiche pagine di storia che interessarono i cittadini italiani dei territori dell'Istria a ridosso dell'armistizio del 1943 e del secondo dopoguerra. Per una più approfondita conoscenza di queste vicende viene segnalato agli alunni il sito web che contiene un ricco materiale di ricerca: <http://www.italia-resistenza.it/eventi-e-news/giorno-del-ricordo/>. SETTIMANA DI AZIONE CONTRO IL RAZZISMO Il 21 marzo si celebra la Giornata Mondiale contro il Razzismo, indetta dalle Nazioni Unite in ricordo del massacro di Sharpeville del 1960, l'episodio più sanguinoso dell'apartheid in Sudafrica. L'Ufficio Nazionale Anti discriminazioni Razziali, istituito presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, organizza la 'Settimana di azione contro il razzismo', promuovendo iniziative nel mondo della scuola, delle università, dello sport, della cultura con l'obiettivo di diffondere e accrescere una coscienza multiculturale e multietnica, in particolare fra i giovani. I docenti del ns. Istituto vi partecipano fornendo informazioni sui temi dell'immigrazione, dell'inclusione sociale, delle pari opportunità e del principio di non discriminazione ripreso nell'articolo 3 della Costituzione Italiana. GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE Il 21 marzo, primo giorno di primavera, Libera celebra la 'Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie', perché nel giorno del risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale. Dal 1996, ogni anno in una città diversa (nel 2017 a Locri), viene letto un elenco di circa novecento nomi di vittime innocenti. Ci sono vittime il cui nome richiama subito un'emozione forte e vittime poco note o del tutto sconosciute all'opinione pubblica. Anche per questo, è un dovere civile ricordarle tutte. Il

Coordinamento Scuole Milanesi per la Legalità e la Cittadinanza Attiva 'Legalizzami' (Istituto Marignoni-Polo, Licei Virgilio, Volta, Severi, Leonardo da Vinci) aderisce all'iniziativa partecipando alla manifestazione nazionale e organizzando una serie di importanti iniziative nella nostra città. Inoltre, il 23 maggio, anniversario della strage di Capaci, in collaborazione con 'Libera' e con il patrocinio del Comune di Milano, 'Legalizzami' promuove, oltre a incontri e dibattiti, una cerimonia commemorativa presso l'albero Falcone-Borsellino nei giardini di via Benedetto Marcello. Ricordare le stragi di Capaci, di via d'Amelio e di via Palestro a Milano, è un atto di impegno civile collettivo per chiedere la fine dell'impunità, la verità sulle stragi e l'estensione delle leggi antimafia ai reati di corruzione. PREVENZIONE ANTIMAFIA-ANZITUTTO

CONOSCERE Destinatari: alunni delle classi Quarte. Attraverso due/tre incontri con gli esperti dell'Associazione SAO "Saveria Antiochia Omicron" (aderente a 'Libera' - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie), gli studenti riflettono sulle conseguenze che i loro comportamenti producono nei confronti della propria incolumità personale e della società in cui vivono. Gli obiettivi riguardano il rispetto dell'etica civile, la partecipazione attiva alla vita della comunità, lo sviluppo di una cultura antimafia. Questi gli argomenti trattati: a) cenni sulle principali organizzazioni mafiose; evoluzione storica della criminalità organizzata; analogie e differenze fra Cosa Nostra, Camorra, 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita; presenza delle mafie in Lombardia. b) Attività economiche e guadagni delle organizzazioni mafiose: spaccio di stupefacenti; riciclaggio di denaro sporco e sue conseguenze per l'economia pulita. c) Lo Stato e le organizzazioni mafiose: la normativa antimafia; l'azione della magistratura e delle forze dell'ordine; sequestro e utilizzo sociale dei beni confiscati; i cittadini di fronte alla criminalità mafiosa. VEDO, SENTO, PARLO – RICORDO DI LEA Il Coordinamento Scuole Milanesi per la Legalità e la Cittadinanza Attiva 'Legalizzami', di cui fa parte anche il nostro Istituto, organizza il 24 novembre di ogni anno presso l'Arco della Pace e davanti alla biblioteca civica del Parco Sempione varie iniziative in memoria di Lea Garofalo, testimone di giustizia, rapita e uccisa perché si era ribellata alla 'Ndrangheta per offrire alla figlia Denise un avvenire fuori dal contesto criminale nel quale lei era vissuta. INSIEME SENZA MURI Il 20 maggio 2017, il Comune di Milano ha organizzato l'iniziativa 'Insieme senza muri', una marcia che ha attraversato la città per ribadire che Milano si batte per l'accoglienza e l'integrazione, viste come occasioni fertili e di crescita culturale e civile. Il Coordinamento Scuole Milanesi per la Legalità e la Cittadinanza Attiva 'LegalizzaMI', di cui il nostro istituto è promotore e componente, vi ha aderito con uno striscione, insieme alle 11 scuole che ne fanno parte e al Centro per la Legalità di Milano. L'IIS Marignoni - Polo, che accoglie il 57% di studenti

provenienti da moltissimi paesi esteri, era in prima fila, per testimoniare il proprio impegno e il lavoro, a volte faticoso, che svolge per l'inclusione e la piena integrazione civile e culturale dei ragazzi stranieri e delle loro famiglie. L'appello che ha motivato e caratterizzato la manifestazione, sottoscritto da tantissime associazioni, personalità e semplici cittadini si può consultare sul link:<https://www.20maggiosenzamuri.it/>

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|-----------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

Approfondimento

Per i progetti di cui sopra vengono utilizzate anche risorse esterne.

❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

GIOVANI E IMPRESA Nell'anno in corso, l'Istituto ha organizzato per la quinta volta consecutiva il corso di orientamento 'Giovani e Impresa' rivolto agli studenti delle classi quinte sia ad indirizzo aziendale che turistico. Passare dal mondo della scuola al mondo del lavoro costituisce per i giovani una fase delicata della propria vita ed un momento molto importante per costruire il proprio futuro. 'Giovani e Impresa' (G&I) è un progetto ideato e realizzato nell'anno 2000 dalla Fondazione Sodalitas (simbolo e veicolo della cultura della Responsabilità Sociale d'Impresa), in collaborazione con Assolombarda, Associazione delle imprese industriali e del terziario dell'area milanese e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.) La fondazione Sodalitas cura il corso che si tiene nella sede centrale, la fondazione AISTP quello che si svolge nella sede di via Demostene. Il Progetto si propone di sviluppare la cultura dei valori del lavoro, dell'imprenditorialità e dell'economia sociale, 'gettando un ponte'

tra la formazione teorica e l'esperienza pratica per favorire l'inserimento lavorativo e lo sviluppo professionale di giovani potenziali talenti giunti all'ultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. I Relatori del corso, che provengono dal mondo dell'impresa e ricoprono o hanno ricoperto posizioni manageriali o imprenditoriali, offrono gratuitamente la loro opera in favore dello sviluppo formativo delle nuove generazioni nello spirito del volontariato. Gli studenti, scelti tra le classi quinte di tutto l'istituto tra coloro che evidenziano un profitto scolastico particolarmente brillante, sono impegnati per 20 ore complessive. A tutti i partecipanti alla fine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza e l'attestato di 'Distinzione' agli studenti meritevoli. Inoltre, tutti gli studenti vengono invitati a frequentare il corso di Management Socialmente Responsabile (MSR) che si tiene dopo il conseguimento del diploma. Particolarmente apprezzate, la simulazione dei colloqui di selezione (di gruppo e individuale) e la stesura del curriculum vitae, che permettono agli studenti di apprendere le modalità da seguire per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro, favorendo anche un processo di riflessione in vista del proprio orientamento professionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Informatica
 Multimediale

 ❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

Si utilizzano anche risorse esterne.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Il Programma Impresa Formativa Simulata è un programma destinato a

promuovere la formazione nel campo amministrativo - commerciale, turistico e industriale, attraverso l'esperienza di una situazione simulata di lavoro in tutte le sue relazioni (orario, disciplina, assegnazione e sviluppo dei compiti). L'obiettivo generale è fornire agli studenti competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese, dei servizi turistici, dei processi produttivi, a fronte del loro inserimento nel mondo lavorativo. In ognuna delle aziende simulate si riproduce la struttura di un ufficio o di un'impresa di un determinato settore o ramo di attività. Gli allievi vengono collocati in una realtà produttiva nella quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti. Al termine del corso, acquisiscono una conoscenza globale dell'attività d'ufficio, attraverso una pratica equiparabile all'esperienza lavorativa, che produce capacità di adattamento, polivalenza e cultura d'impresa. Nel Nostro Istituto sono attive Imprese simulate, per i settori aziendale-commerciale e turistico.

❖ IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Coinvolgere gli studenti ad usare i mezzi di comunicazione ed informazione per essere aggiornati su tematiche di attualità, confrontare le proprie opinioni, approfondire alcuni problemi di rilievo nazionale o internazionale, sviluppare un senso critico soprattutto per le classi V° in vista dell'esame di Stato

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo del senso civico nonché di appartenenza alla comunità allargata, al fine di formare cittadini responsabili ed informati dei fatti. Aiutare gli studenti a cogliere gli aspetti fondamentali delle informazioni e a distinguerne i contenuti significativi e veritieri. Favorire la capacità di analisi della notizia e sviluppo di un senso critico costruttivo. Sviluppare la capacità di comprensione ed analisi del testo e la capacità di esprimere il proprio pensiero in un elaborato scritto, anche in vista dell'esame di Stato. Sviluppare la capacità di cogliere collegamenti tra i contenuti letti e quanto studiato in classe nelle differenti discipline come ad es. storia, italiano ,tcr ,diritto, economia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna

❖ CERTIFICAZIONE TRINITY

Corso finalizzato al conseguimento delle certificazioni europee nell'ambito della lingua straniera Inglese (livello B1) prerequisito per la partecipazione ad un eventuale progetto PON di ASL all'estero

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la conoscenza e uso delle lingue straniere Fornire agli studenti una certificazione spendibile nel mondo del lavoro e Università Sviluppare la motivazione allo studio Valorizzare le competenze degli studenti ai fini scolastici e di successo personale Conseguimento della certificazione LIVELLO B1

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno (madrelingua)

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Magna

❖ CERTIFICAZIONE DELE

Corso finalizzato al conseguimento di una certificazione linguistica valida in ogni paese della Comunità Europea e ritenuta valida da diversi atenei italiani

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento delle certificazioni europee nell'ambito della lingua straniera spagnola, prerequisito per la partecipazione ad un eventuale progetto PON di ASL

all'estero

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue

❖ **Aule:** Magna

❖ ORIENTAMENTO

• Orientare e promuovere negli studenti di terza media una scelta consapevole e responsabile del proprio percorso scolastico • Promuovere e far conoscere in nostro Istituto, la nostra offerta formativa, i nostri progetti didattici. • Seguire il processo di transizione dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore aiutando gli alunni ad integrarsi in modo efficace nella nuova realtà scolastica. • Diminuire il disagio del passaggio tra la scuola medie inferiore e superiore. • Combattere la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Promuovere e far conoscere nel territorio l'Istituto e relativi corsi di studio. • Concordare e realizzare insieme alle scuole medie iniziative condivise che permettano agli allievi di scegliere l'istituto che più risponde ai propri bisogni formativi. • Offrire una informazione chiara e completa che illustri la nostra offerta formativa e gli aspetti più rilevanti del POF dell'istituto. • Rafforzamento dei rapporti tra le scuole medie inferiori e superiori. • Accogliere gli studenti e le loro famiglie. • Favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica. • Fornire supporto orientativo alle classi. • Fornire agli studenti diplomandi informazione e consulenza per una scelta consapevole per il proseguimento degli studi o inserimento nel mondo del lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna

❖ PROGETTO STRANIERI

Presenza, all'interno dell'Istituto, di un numero elevato di alunni neo arrivati, ma anche di alunni arrivati da pochi anni in Italia che necessitano di un supporto sia linguistico sia di studio. Azioni previste: • Analisi delle schede personali e rilevazione dei dati più significativi per impostare le azioni previste e per fornire le informazioni necessarie ai consigli di classe • Accoglienza e inserimento degli studenti neoarrivati • Valutazione dei diversi livelli di competenza tramite test di accertamento delle competenze linguistiche • Correzione dei test e formazione dei gruppi di livello • Predisposizione di una tabella con gli esiti dei test declinati per competenze da consegnare ai coordinatori di classe • Organizzazione dei Corsi di L2 svolti durante tutto l'anno scolastico • Organizzazione dello sportello di Sostegno allo studio • Intervento motivazionale • Riunioni dei referenti con i docenti di L2 e con eventuali enti esterni che interverranno a supporto della realizzazione degli obiettivi del progetto • Monitoraggio della partecipazione degli studenti ai corsi di L2 e alle attività proposte • Collaborazione con i docenti dei consigli di classe • Verifica ed analisi dei risultati raggiunti Metodologie • Lezioni settimanali in orario curricolare di L2 • Lezioni settimanali in orario curricolare o extracurricolare di sostegno allo studio e di metodologia • Utilizzo di testi semplificati • Incontri con gli studenti

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi principali sono: • alfabetizzazione, acquisizione e consolidamento delle competenze nella lingua italiana, sostegno allo studio • interventi atti a favorire l'integrazione e l'inserimento degli alunni stranieri nell'ambiente scolastico • interventi atti a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica • sviluppo della dimensione motivazionale

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Il nostro Istituto si è sempre contraddistinto per l'accoglienza e l'inclusione, in questo seguendo appieno i principi costituzionali, nonché le linee guida ministeriali.

Nel concreto, tali principi vengono quotidianamente applicati attraverso un sostegno formativo ad ampio raggio, che include anche corsi di alfabetizzazione di Lingua italiana per alunni neo-arrivati.

La scuola, infatti, può contare su docenti formati ad hoc ed è inserita in una solida rete, della quale fanno parte altri istituti, istituzioni, associazioni e cooperative che da anni operano nel territorio milanese e lombardo (tra le tante, ricordiamo AME.LIN.C., CRINALI, FONDAZIONE VERGA) e che si occupano di alfabetizzazione, mediazione linguistico-culturale, motivazione ecc.

Nella fattispecie, il nostro Istituto è inserito in progetti cofinanziati dall'Unione Europea, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e il Ministero degli Interni.

L'obiettivo è quello di inserire gli studenti in questione nel tessuto scolastico, dando loro un supporto non solo linguistico, ma anche culturale, cosicché possano seguire le lezioni insieme ai propri compagni, ma anche comprendere il contesto che li circonda.

A tal fine, gli studenti seguono le lezioni di lingua italiana durante l'orario curricolare e nel giro di due anni riescono ad inserirsi nel tessuto linguistico-culturale che consente loro di affrontare il triennio. Tali corsi, peraltro, si occupano anche dell'aspetto motivazione e psicologico, essenziale per un apprendimento completo, collaborando con psicologhe e mediatrici culturali. Presenza, all'interno dell'Istituto, di un numero elevato di alunni neo arrivati, ma anche di alunni giunti da pochi anni

in Italia che necessitano di un supporto sia linguistico che di studio.

❖ **PROGETTO GIORNALINO**

Il giornalino scolastico rappresenta uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'ambiente scolastico. Imparare a relazionarsi con gli altri e con i fatti che accadono. Azioni previste: Collaborare tra loro svolgendo i diversi ruoli: caporedattori, redattori, impaginatori, grafici e correttori di bozze. Metodologia: Apprendimento collaborativo ossia modalità di apprendimento che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno di un gruppo di allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;
- Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo;
- Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari;
- promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche;
- promuovere una propria identità culturale sul territorio;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

❖ **BEN-ESSERE. IL TEATRO INTEGRATO**

- condivisione del percorso con i docenti di sostegno e gli educatori.
- osservazioni delle modalità espressive in atto attualmente tra insegnante ed alunno.
- valutazione della fattibilità di ciascun intervento rispetto alla rilevazione dei bisogni.
- esplorazione

di possibilità motorie e posturali non abituali. uso consapevole della voce. • differenziazione dell'immagine corporea. • espressione delle proprie emozioni e sentimenti con diverse modalità espressive in un contesto controllato e strutturato. • sviluppo delle abilità sociali e capacità logiche in un gruppo in modo da sperimentare insieme un'unica tematica secondo i personali livelli di difficoltà. • esercizi finali di verbalizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

• imparare ad esprimere e gestire le proprie emozioni all'interno di un gruppo eterogeneo e disponibile. • offrire la possibilità di conoscere diverse tecniche di comunicazione. • coesione del gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
- ❖ Strutture sportive: Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Le attività previste in quest'ambito riguardano:

- l'attivazione di un gruppo di lavoro coinvolto attivamente nel segnalare e promuovere all'interno dell'Istituto gli avvisi pubblici, i bandi del MIUR, i PON e qualsiasi forma di finanziamento, anche a

STRUMENTI

ATTIVITÀ

livello locale e/o di reti di scuole, che abbia come oggetto l'acquisto e/o il potenziamento delle strumentazioni tecnologiche, delle reti e degli ambienti di apprendimento (la scuola è attualmente impegnata a partecipare all'Avviso Pubblico 30562 del MIUR nell'ambito dell'azione #7 Piano Laboratori, per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi). Siamo convinti che la qualità di questi tre fattori vada a impattare fortemente sul miglioramento dei risultati di apprendimento e sul superamento del disagio di natura socio-culturale e personale, favorendo, al contempo, l'inclusione e la valorizzazione delle differenze.

- Creazione di un gruppo (o sottogruppo) di lavoro di docenti che raccolga in maniera sistematica e aggiorni le richieste provenienti dalle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in modo da creare maggiore continuità tra attività di laboratorio e stage aziendali. L'obiettivo è quello indicato nel PNSD di dotare la scuola e i suoi laboratori di strumenti di ultima generazione vicini alle professioni. Aggiornare i laboratori si aggancia significativamente alle attività di impresa simulata sperimentati negli anni passati nel nostro Istituto. L'acquisizione di software e hardware aggiornati può

STRUMENTI

ATTIVITÀ

favorire anche quelle esperienze di autoimprenditorialità, uno dei motivi ispiratori del PNSD, e che segnano un deciso passo in avanti verso la piena acquisizione della cittadinanza digitale;

- Promozione di attività di tipo BYOD, come tentativo di superamento di un gap nella disponibilità di tecnologie attraverso l'uso di device alla portata di tutti;
- Ricerca di contatti sul territorio per favorire l'attivazione di partnership con realtà esterne quali i Fab Lab, Hack Lab, centri per l'innovazione e start up accelerator. Questi luoghi potrebbero dare una notevole spinta motivazionale e rappresentare un'importantissima presa di contatto con le realtà lavorative più evolute nel tessuto produttivo locale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

La didattica per competenze, per quanto rappresenti un leit-motiv della pedagogia contemporanea, fatica a penetrare nella pratica metodologica, ancora fortemente ancorata alla

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

valutazione delle conoscenze. La difficoltà e lo smarrimento sono anche in parte dovuti al passaggio da una didattica trasmissiva in cui chiaro risultava il ruolo del docente come erogatore di contenuti, a una didattica di tipo costruttivista in cui il ruolo del docente come facilitatore di processi viene avvertito da alcuni come una riduzione di *auctoritas*. Le competenze, che come sottolineato nel PNSD, "non si insegnano, ma si fanno acquisire", necessitano di una rivoluzione paradigmatica nell'idea di fare scuola che non si ottiene dal giorno alla notte, ma che è il risultato di un movimento di riorientamento collettivo e di una presa di consapevolezza della categoria docente.

Fortemente legato al discorso sulle competenze, la selezione del tipo di contenuti va sganciato dall'automatismo dei programmi e agganciato alla realtà viva del mondo dell'informazione digitale. Lavorare per competenze significa anche chiedere ai nostri studenti più che una mera ripetizione, o al meglio sintesi, di contenuti appresi da fonti statiche (anche se questo momento non è escluso dal processo di apprendimento). Lavorare per competenze significa confrontarsi con contenuti complessi, in cui siano attivate dinamiche di problem-solving, pensiero laterale, creativo, apprendimento collaborativo e metodologie flipped. Il passaggio dalla scuola della trasmissione alla scuola dell'apprendimento necessita di docenti aperti alla sperimentazione e al mondo reale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Le attività centrate sui temi delle competenze e dei contenuti, in parte già attivate, in parte di prossima realizzazione nel nostro Istituto, possono essere così riassunte:

- utilizzo delle piattaforme editoriali, di Virtual Learning Environment (VLE), di siti web dedicati, per la fruizione e la condivisione di contenuti digitali in classe e disseminazione tra i docenti per favorirne l'adozione attraverso appositi incontri di formazione;
- Creazione di video tutorial per il tutoraggio, apprendimento a distanza e semplificazione dei contenuti come momento finale di un percorso di formazione dei docenti attorno alle tematiche della semplificazione anche attraverso l'uso della tecnologia e dell'utilizzo di applicativi dedicati, quali ScreenCast O matic; Ed Puzzle, ecc.
- Incontri dedicati al tema della valutazione delle competenze e delle rubriche di valutazione
- Pianificazione collegiale delle Unità di Apprendimento (UDA) con chiare indicazioni delle competenze che si intendono promuovere e dei processi / prodotti da realizzare, secondo un'idea di apprendimento significativo e aperto al

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

mondo esterno.

- Raccolta delle buone pratiche didattiche realizzate e organizzazione dei percorsi tematici anche attraverso la produzione di contenuti digitali in forma di e-book e di materiali didattici autoprodotti, capaci di coniugare la collaborazione con l'autorevolezza delle fonti di informazione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione dei docenti rappresenta un momento estremamente delicato in quanto talvolta rischia di incontrare resistenze consapevoli quanto inconsapevoli da parte degli attori coinvolti. Sono assolutamente da evitare l'imposizione dall'alto di metodi e strumenti che non siano dalla base ritenuti utili alla crescita e al miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto. La formazione va intesa quindi come un processo di accompagnamento tra pari, attento a riconoscere e valorizzare le numerose competenze già presenti tra i docenti e che necessitano solo di essere armonizzate e indirizzate verso finalità comuni e condivise.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Gli interventi formativi e di accompagnamento che intendiamo realizzare riguarderanno:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Approfondimento delle tematiche relative a metodologie di tipo flipped e collaborativo finalizzato alla progettazione e utilizzo in classe di processi didattici fondati sulla condivisione, co-creazione, esplorazione e peer learning, momenti essenziali per l'acquisizione di competenze.
- innalzamento delle competenze digitali dei docenti, attraverso la disseminazione e l'utilizzo nella didattica di strumenti e applicativi in grado di potenziarne l'impatto dei materiali didattici.
- Organizzazione di una serie di incontri denominati "Caffè Digitale", momenti a cavallo tra convivialità, condivisione, laboratorialità, aventi come oggetto la sperimentazione didattica nelle sue possibili accezioni.
- Promozione dell'autoformazione attraverso l'uso di piattaforme quali Sofia e la diffusione attraverso mailing, circolari, ecc. di iniziative formative promosse da enti pubblici e privati, associazioni e organizzazioni del mondo della scuola.
- Confronto, interscambio e partecipazione alle reti formative territoriali e agli snodi formativi che operano nel distretto e sul territorio. Creazione di partnership e scambi conoscitivi con altre realtà

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

scolastiche e formative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO - MIRC102013

DANIELE MARIGNONI-MARCO POLO - MITN102018

Criteria di valutazione comuni:

SUCCESSO SCOLASTICO E VALUTAZIONE: DAL SAPERE AL SAPER FARE

La valutazione dei risultati scolastici conseguiti dagli allievi è, senza dubbio, la parte più delicata e difficile dell'attività didattica; soprattutto se è intesa non come semplice registrazione della media matematica delle votazioni riportate nelle prove di verifica scritte e orali, ma anche come strumento capace di contribuire ad orientare docenti, studenti e genitori nel percorso di formazione e nel cammino di crescita umana culturale degli allievi.

CRITERI CHIARI E TRASPARENTI A DIMENSIONE EUROPEA

I saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nel documento tecnico allegato al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle

strutture formative accreditate dalle Regioni è prevista all'art. 4, comma 3, del citato regolamento.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Il modello adottato costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Allo scopo di evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all'art. 1, comma 3, del decreto ministeriale n. 9/2010.

Per l'accertamento delle competenze, un utile riferimento può essere costituito

anche dalla documentazione messa a disposizione dal Compendio INVALSI sulle prove PISA-OCSE. Le rilevazioni degli apprendimenti effettuate periodicamente dall'INVALSI, secondo quanto stabilito dalla direttiva del Ministro, rendono disponibili strumenti di valutazione e metodologie di lavoro oggettive utili alla comparabilità delle certificazioni e forniscono anche una informazione analitica, in termini di valutazione di sistema dei risultati di apprendimento dei singoli studenti per ciascuna istituzione scolastica.

SUCCESSO SCOLASTICO E VALUTAZIONE: IL MODELLO DI CERTIFICATO

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007. I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, redigono per ogni studente la suddetta scheda (dal 2014-2015 compilabile nel ns. Istituto tramite data base predisposto dai collaboratori del Dirigente Scolastico), che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

Criteri di valutazione del comportamento:

NORME E REGOLAMENTI - DIRITTO ALLO STUDIO E LIBERTA' D'INSEGNAMENTO

La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In

essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 Novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

Nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie ai docenti è garantita la libertà di insegnamento diretta a promuovere attraverso un confronto aperto di posizioni culturali la piena formazione della personalità degli alunni.

L'azione didattica ed educativa è basata sulla promozione della coscienza morale e civile degli alunni a favore dei quali sono attuate iniziative dirette a garantire il diritto allo studio ed il diritto alla cittadinanza studentesca, in un sistema di rappresentanza e partecipazione attiva, in linea con lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98).

Al fine di realizzare la partecipazione alla vita ed alla gestione della scuola, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità di ognuno, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, sono necessarie regole flessibili, ma certe e durevoli nel tempo.

In tale contesto sono stati approvati nel nostro istituto i seguenti documenti che regolano la vita della comunità scolastica e che vengono affissi all'Albo e sono disponibili su richiesta per consultazione:

- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento di Istituto
- Contratto Integrativo di Istituto approvato annualmente entro il mese di dicembre
- Regolamento viaggi d'istruzione

ASSENZE E RITARDI

Come è noto dall'anno scolastico 2010/2011 è in vigore il DPR 122/2009 che con gli artt. 2 e 14 disciplina le assenze e ritardi nel seguente modo: "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. [...] Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Viene demandata al Collegio dei docenti la deliberazione della casistica di deroga al limite di cui all'art.14 comma 7 del DPR 122/2009, purché, comunque, le assenze superiori a $\frac{1}{4}$ del monte ore di assenza non pregiudichino, a giudizio del

consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Sono derogate le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese.

Pertanto, si sottolinea la necessità che gli studenti abbiano una frequenza assidua e regolare, oltre che per assolvere agli obblighi che la norma impone, soprattutto perché solo con il lavoro in classe lo studente può acquisire quella preparazione adeguata che poi affinerà autonomamente a casa o quando avrà l'occasione di partecipare agli stage e all'alternanza scuola-lavoro.

Di seguito si riporta una tabella chiarificatrice:

CLASSE MONTE ORE TOTALE* LIMITE MAX ASSENZE ¼ LIMITE MINIMO DI
PRESENZE

1	1089	272	817
2	1056	264	792
3	1056	264	792
4	1056	264	792
5	1056	264	792

*il monte ore indicato si riferisce a studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa; per gli studenti che hanno optato per l'uscita da scuola si devono sottrarre 33 ore di lezione e 8 ore al limite max di assenze.

Si sottolinea che tutte le entrate posticipate e le uscite anticipate sono calcolate come ore di assenza pertanto devono costituire un fatto eccezionale e devono essere debitamente documentate. In mancanza di adeguate motivazioni le uscite anticipate non saranno autorizzate. Inoltre, il regolamento d'istituto prevede che non possano essere fatti più di 10 ritardi e che le assenze siano giustificate entro tre giorni.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto legge 137, convertito il 29 ottobre 2008 in legge, introduce il voto in condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello

studente e determine, sve inferiore e sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2)

VOTO

DESCRITTORI - INDICATORI

10 Lo studente ha dimostrato: Un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. Un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe e dell'Istituto, non limitato alla sola correttezza formale. Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno e nella frequenza alle lezioni

9 Lo studente ha dimostrato: Un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. Un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato alla sola correttezza formale. Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno e nella frequenza alle lezioni

8 Lo studente ha dimostrato: Un comportamento rispettoso delle regole dell'Istituto e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Frequenza assidua e puntualità alle lezioni. Un impegno costante e consapevolezza del proprio dovere

7 Lo studente ha dimostrato: Un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni). Frequenza continuativa e discreta puntualità alle lezioni. Incostanza nell' impegno e scarsa consapevolezza del proprio dovere

6 Lo studente ha dimostrato: Un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto e/o dei compagni e/o degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola (tali comportamenti sono stati riferiti ai genitori e al consiglio di classe). Inadeguatezze nelle svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno e(o frequenza saltuaria alle lezioni

<=5 Lo studente ha dimostrato: Comportamenti, atteggiamenti ed azioni che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, grave mancanza di

rispetto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o di altre figure operanti nella scuola: di tali comportamenti, atteggiamenti e azioni, annotati sul registro di classe, sono stati informati la famiglia e il consiglio di classe. Assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. Sanzioni disciplinari con sospensioni per più di 15 giorni e "successivamente all'irrogazione delle sanzioni non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento"

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE: IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il primo stadio del percorso di crescita personale dell'alunno si colloca comunque nella famiglia. È diritto/dovere dei genitori concorrere alla progettazione dell'azione educativa e conoscere modi, tempi, strumenti dell'attività di formazione rivolta dalla scuola ai loro figli. Le strategie dell'accoglienza e dell'orientamento ed i rapporti con le famiglie hanno, perciò, un'importanza fondamentale nella vita scolastica e trovano una loro precisa definizione nel Piano dell'Offerta Formativa, nel Regolamento di istituto e nel Patto di Corresponsabilità, documenti scaricabili dal nostro sito web e forniti ai genitori al momento dell'iscrizione.

Oltre a specifiche attività per i nuovi iscritti e i loro genitori, sono previste anche giornate di scuola aperta (di norma il sabato mattina).

La comunicazione con le famiglie avviene: prioritariamente attraverso la consultazione del registro elettronico, senza tralasciare forme tradizionali, quali libretto personale dell'alunno, lettere, circolari e avvisi.

Si svolgono regolarmente gli incontri previsti per gli organi collegiali:

riunioni del consiglio di istituto

consigli di classe (per eleggere i rappresentanti dei genitori, definire e illustrare l'offerta formativa, esaminare l'andamento didattico e disciplinare, programmare i viaggi d'istruzione, scegliere i libri di testo)

assemblee di classe con i rappresentanti degli alunni e dei genitori

I colloqui individuali con i genitori hanno luogo settimanalmente al mattino secondo un calendario comunicato agli alunni e pubblicato sul sito. A fronte di situazioni particolarmente problematiche è prevista la comunicazione scritta alle famiglie e/o la convocazione da parte del docente coordinatore di classe. Nel primo Trimestre e a metà Pentamestre, inoltre, si svolgono incontri pomeridiani con gli insegnanti aperti a tutti i genitori.

I colloqui con il dirigente scolastico si effettuano su appuntamento con richiesta personale o telefonica in segreteria. I genitori di alunni in difficoltà o scarsamente motivati, qualora lo desiderino, possono avere un colloquio anche in presenza del figlio/a con i docenti coordinatori di classe e i tutor didattici di

ciascuna sede.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

SUCCESSO SCOLASTICO E VALUTAZIONE: OBIETTIVI E STRUMENTI DI VERIFICA

GLI OBIETTIVI TRASVERSALI

All'inizio di ogni anno scolastico ciascun Consiglio di classe formula e stabilisce gli "obiettivi trasversali" cioè quegli obiettivi perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla disciplina insegnata. Essi possono essere distinti in obiettivi comportamentali ed obiettivi formativo - cognitivi. Ci sono alcune abilità, infatti, che, pur non facendo parte degli obiettivi propri di ciascuna disciplina, sono indispensabili per un positivo inserimento nel mondo del lavoro o un'eventuale prosecuzione degli studi.

Una recente indagine svolta tra i datori di lavoro della Lombardia ha stabilito una graduatoria delle principali competenze richieste ai neo assunti. Esse sono, in ordine di importanza: "impegno e serietà", "capacità di lavorare in gruppo", "capacità di iniziativa ed autonomia", "capacità di comunicazione e relazione". Solo al quinto posto in ordine di importanza figurano le "conoscenze tecniche di base". Aiutare lo studente a sviluppare queste competenze "trasversali" è quindi un compito primario della scuola. Ecco, in sintesi, gli obiettivi trasversali definiti dal Collegio Docenti dell'Istituto "D. Marignoni - M. Polo":

COMPORAMENTO E ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA

- Conoscere e rispettare le regole dell'Istituto
- Partecipare in modo regolare e costruttivo alle attività scolastiche
- Essere rispettosi e disponibili nei confronti dei compagni, dei professori e del personale
- Aver cura di sé, del proprio e dell'altrui materiale scolastico e non.
- Collaborare alle attività di gruppo con senso dei propri limiti, serietà, correttezza disciplinare e impegno
- Rispettare le scadenze. Essere capaci di distribuire gli impegni nel tempo
- Intervenire in una discussione sostenendo le proprie idee in modo aperto e problematico ascoltando e rispettando le opinioni degli interlocutori

COMPORAMENTO COGNITIVO

- Conoscere il linguaggio formale di ogni disciplina
- Saper distinguere gli elementi fondamentali del discorso

- Saper individuare dati significativi in una situazione semplice e/o complessa
- Cogliere analogie e differenze all'interno di un procedimento
- Applicare i contenuti appresi in contesti simili o differenti
- Individuare e comprendere congrui collegamenti fra le discipline
- Leggere un testo, individuarne la struttura portante, esporlo in forma ridotta, collegarlo con le conoscenze pregresse e le abilità acquisite
- Sviluppare le capacità di sintesi e di schematizzazione
- Relazionare su un argomento sulla base di appunti costruiti individualmente

GLI STRUMENTI DI VERIFICA

Ciascun docente indica nel proprio Piano di Lavoro, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare la capacità di organizzare le singole abilità acquisite dallo studente durante il percorso didattico. In linea generale possono essere previste sia prove orali che prove scritte, ma la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla frequenza e alla pertinenza degli interventi in classe, ecc.

Le prove scritte mirano a verificare il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione attraverso le forme più idonee al riconoscimento di una determinata capacità: quesiti vero/falso, quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, soluzione di problemi semplici o complessi (problem solving), analisi di testi, temi, saggi brevi, relazioni, traduzioni ecc. In pratica, tutte le tipologie di esercizio previste dall'esame di qualifica e dall'esame di stato.

Le verifiche orali sono un valido strumento per il controllo dei processi cognitivi più elevati (analisi, sintesi e valutazione) perché abitano lo studente al colloquio e lo stimolano alla ricerca di una migliore espressione linguistica.

LE STRATEGIE DI INTERVENTO

Il Consiglio di Classe, al fine di armonizzare l'azione didattica dei suoi membri, adotta inoltre le seguenti strategie:

- interventi sul comportamento scolastico: verifica regolare del lavoro svolto a casa, mediante correzioni collettive e non; richiamo alle norme stabilite e intervento energico in caso di trasgressioni ripetute; verifica delle presenze e della puntualità di ingresso in aula; utilizzo dell'errore come momento di riflessione, apprendimento e rinforzo;

-interventi sul metodo di studio: pianificazione degli impegni, sottolineatura dei testi, raccolta di appunti, schematizzazione, riassunto, discussione guidata o libera; proposta di questionari-guida; verifiche periodiche sui linguaggi specifici. La valutazione delle prove di verifica procede con votazione numerica da 1 a 10. In particolare, il Consiglio di Classe, in vista della valutazione quadrimestrale, terrà conto della situazione di partenza, dell'attenzione e della partecipazione in classe, dell'interesse e dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati, del grado di applicazione, dei progressi effettuati nel corso del tempo, del conseguimento di abilità minime.

DESCRITTORI DELL'APPRENDIMENTO E VOTI

Per definire i descrittori dell'apprendimento si prendono in considerazione quattro fattori fondamentali:

conoscenze

competenze

capacità

comportamenti

A ciascuno di questi quattro fattori sono collegate delle definizioni che descrivono i diversi livelli di apprendimento. La valutazione finale è la combinazione dei livelli raggiunti in ciascuno dei fattori presi in considerazione. A queste diverse combinazioni è fatto corrispondere, in via indicativa, un valore numerico cioè un voto. Per sintetizzare, abbiamo elaborato una tabella di riferimento, che mette in relazione gli elementi della valutazione con diversi livelli di voto.

PROPOSTA DI VOTO INTERMEDIO O FINALE

Ciascun docente nel formulare la proposta di voto intermedio o finale per la propria disciplina tiene conto dei seguenti fattori:

- 1) della media aritmetica delle verifiche scritte, orali e pratiche
- 2) della progressione nell'andamento dello studente
- 3) dell'interesse per la disciplina e dell'impegno evidenziato
- 4) della partecipazione ai corsi e alle altre modalità di recupero (se necessaria)

L'attribuzione dei voti intermedi e finali viene effettuata dal Consiglio di classe, dopo analisi e discussione delle proposte formulate dai docenti delle singole discipline.

Il voto di condotta viene proposto dal docente coordinatore e deve tenere conto della frequenza alle lezioni e del comportamento tenuto nei confronti di

insegnanti, personale non docente e altri studenti.

Essendo il Marignoni-Marco Polo un Istituto che conferisce diplomi immediatamente spendibili nel modo del lavoro, in sede di scrutinio finale, la valutazione dei livelli di conoscenza e abilità nelle materie di indirizzo assume una rilevanza specifica.

I CRITERI DEL COLLEGIO DOCENTI

Pur essendo indipendente e sovrano, ogni Consiglio di Classe nella decisione finale deve tener conto dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti:

Raggiungimento degli obiettivi fondamentali e/o requisiti minimi in ciascuna disciplina verificati con prove scritte, orali e pratiche

Analisi dei comportamenti scolastici con riferimento a:

- impegno e continuità nello studio
- progressione dei risultati nell'intero anno scolastico
- capacità di organizzare il proprio lavoro
- partecipazione attiva, coinvolgimento nell'attività didattica, motivazione, interesse per particolari problematiche e per le iniziative extracurricolari proposte dalla scuola, inserimento nel gruppo classe
- rispetto delle regole e delle consegne
- frequenza (anche relativa ai corsi di recupero)
- esito dei corsi di recupero
- analisi di situazioni extra scolastiche che possono aver influito sul processo di apprendimento (condizioni socio familiari, condizioni di salute, ecc ...)

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Di norma, risultano non ammessi alla classe successiva (ad eccezione delle classi quinte per le quali sono previste disposizioni specifiche) gli studenti che presentano insufficienze gravi o diffuse in più discipline tali da non poter essere recuperate nel periodo estivo:

perché lo studente non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo e coerente, così da risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline

perché anche l'eventuale attivazione di interventi di recupero non consentirebbe allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto previsti per il superamento della classe frequentata;

a causa di:

- mancanza di impegno e continuità nello studio

-assenza di progressione nei risultati

-non osservanza delle regole e delle consegne

Più in generale si tratta di studenti la cui preparazione complessiva o specifica risulta incerta e/o lacunosa e tale, comunque, da richiedere la permanenza per un ulteriore anno nella stessa classe, così da consentire anche una più responsabile maturazione umana e personale.

LE PROCEDURE DI DECISIONE

Tutte le decisioni andranno prese alla luce dei criteri di promozione deliberati dal Collegio Docenti.

1. Proposte di voto tutte positive. Il Consiglio promuove l'alunno/a; può confermare i voti o fare qualche cambiamento per tener conto:

a. della media (se è 8, l'alunno/a ha l'esonero dalla tassa statale)

b. del fatto che, dando aiuti a coloro che hanno qualche insufficienza lieve, si produce un appiattimento sul 6 che non valorizza coloro che hanno ottenuto risultati sufficienti autonomamente.

Le correzioni di voto (gli "aiuti") devono essere messe a verbale.

2. Una o pochissime proposte di voto lievemente negative. Il Consiglio, valutati tutti gli elementi, può decidere di promuovere l'alunno/a, sanando qualche lieve insufficienza, motivandolo e verbalizzandolo.

3. Proposte di voto negative in qualche disciplina. Il Consiglio, valutati tutti gli elementi, può decidere di sospendere il giudizio di promozione (D.M. 80/2007 e O.M. 92/2007), avviare lo studente ai corsi di recupero estivi o assegnare lo studio autonomo, motivando e verbalizzando la decisione. Occorre consegnare lettera ai genitori con la comunicazione della decisione: ciò avverrà, come detto sopra, durante gli incontri del 12/6/2015; gli assenti si rivolgeranno successivamente alla segreteria. Ai genitori verranno consegnati, insieme alla lettera, i programmi di lavoro per il recupero e per le prove di settembre. A tal proposito si ricorda che ci dovrà essere piena corrispondenza tra tali programmi e la tipologia di prova, con relativi argomenti, effettivamente assegnata a settembre. Tutti i docenti parteciperanno agli incontri sugli esiti degli scrutini secondo il calendario riportato in calce alla presente. I corsi di recupero estivi e le date delle prove di settembre saranno comunicate alle famiglie tramite affissione all'albo e comunicazione sul sito della scuola. Le prove di settembre si svolgeranno con le stesse modalità dello scorso anno scolastico.

4. Proposte di voto tutte (o quasi) negative Il Consiglio non promuove l'alunno/a. Un alunno non promosso non può frequentare più di due volte la stessa classe dell'indirizzo scelto, salvo richiesta motivata al Collegio dei Docenti che decide nel merito. A verbale deve essere riportata la motivazione della decisione, i giudizi dei singoli docenti sulle loro discipline, comprese quelle positive ed eventuali consigli di percorsi alternativi (cambio di indirizzo, tipo di scuola ecc.).

LE PROCEDURE DI VOTAZIONE

Quando il consiglio non trova l'accordo sulla decisione da prendere si ricorre al voto.

Poiché è un collegio perfetto tutti devono votare, compreso il presidente (il suo voto prevale in caso di parità). Non è ammessa l'astensione. Di ogni votazione occorre mettere a verbale su cosa si è votato e l'esito della votazione: il numero dei favorevoli e contrari ma non i loro nomi. Quando è il caso, è bene che la decisione di non promuovere un alunno/a sia presa a maggioranza netta e non per un solo voto di scarto. Tutti sono tenuti al segreto d'ufficio: nessuno può comunicare ad altri, anche informalmente, le decisioni adottate; la legge prevede sanzioni molto precise in proposito.

CLASSI INIZIALI (CLASSI PRIME)

Sulla base dei Criteri deliberati dal Collegio Docenti, si suggerisce di:

- valutare i risultati degli alunni non solo in base alle proprie attese ma ai progressi mostrati rispetto ai punti di partenza (i risultati dei test di ingresso) e i miglioramenti conseguiti, anche se non ancora del tutto sicuri, soprattutto per quegli studenti neo-arrivati di recente;
- prendere decisioni drastiche solo per coloro che non hanno mostrato alcun miglioramento;
- promuovere gli alunni che hanno raggiunto risultati positivi nel complesso delle materie, anche se hanno mostrato qualche insufficienza.

IL DEBITO FORMATIVO

Gli alunni che dovessero, in corso d'anno, mostrare carenze in qualche area saranno opportunamente guidati con interventi di recupero e/o di approfondimento (ex I.D.E.I.).

Le iniziative di recupero organizzate all'interno del nostro istituto, possono svolgersi secondo cinque modalità che si sono rivelate utili in base ad

un'esperienza ormai consolidata:

- interventi individualizzati (in itinere) in classe durante il percorso curricolare delle singole discipline
- attività di ripasso e rinforzo su specifici aspetti del piano di lavoro durante i periodi di pausa didattica deliberati dal Collegio dei Docenti
- corsi di recupero in orario pomeridiano (ex itinere)
- corsi di recupero in orario curricolare durante le attività di stage delle classi terze (per gli alunni delle classi non coinvolte nell'esperienza di tirocinio)
- "sportelli didattici" (disponibilità del docente, previo accordo, in orario pomeridiano per piccoli gruppi di studenti su aspetti specifici e/o metodo di studio).

CORSI E ALTRE ATTIVITÀ DI RECUPERO

A partire dall'a.s. 2007-2008, in base ai D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, al D.M. n.80 del 3 ottobre 2007 e dell'O.M n.92 del 5 novembre 2007, ogni studente deve dimostrare di aver superato entro la fine dell'anno scolastico (e comunque non oltre l'inizio delle lezioni di quello successivo) i propri debiti formativi. La scuola, dopo gli scrutini intermedi, è tenuta a informare la famiglia delle insufficienze riportate dall'alunno e a predisporre corsi o altri interventi di recupero con prove di verifica.

Al termine dello scrutinio finale, in caso di assegnazione di debiti formativi, la scuola provvede ad organizzare attività di recupero nel periodo giugno/luglio sospendendo il giudizio di promozione o non promozione dell'alunno. Entro il 31 agosto e comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, il Consiglio di classe, effettuate le ultime verifiche relative al superamento dei debiti, procederà all'integrazione dello scrutinio finale per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Tali disposizioni, ovviamente, non si applicano agli alunni che nello scrutinio di giugno, in base ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti, a causa del numero e della gravità delle insufficienze riportate, siano stati giudicati non ammessi alla classe successiva.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa. Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio Docenti e dei modelli organizzativi approvati dal Consiglio di Istituto. La nostra scuola promuove e favorisce la partecipazione degli studenti a tali iniziative dandone

prontamente notizia alle famiglie.

Tra le attività di recupero assumono particolare rilievo quelle rivolte agli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi o per i quali i Consigli di classe deliberano di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali. Queste attività, infatti, sono finalizzate a colmare le carenze riscontrate nella preparazione dell'alunno e a scongiurare un eventuale insuccesso scolastico. L'Istituto ha l'obbligo di realizzarle, individuando le discipline e/o le aree disciplinari in cui si rendono necessarie e stabilendo le modalità di organizzazione, i tempi, la durata, l'impianto didattico e metodologico, le tipologie di verifica, i criteri di valutazione e le forme di comunicazione alle famiglie. Gli studenti sono tenuti a frequentarle, salvo quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 4 e dal comma 3 dell'art. 7 dell'O.M. n.92/07 (dichiarazione dei genitori che non intendono avvalersene). Al termine di queste attività, si effettuano prove di verifica volte ad accertare l'avvenuto recupero, il cui esito viene notificato sia all'alunno che alla famiglia. Tali prove sono obbligatorie per tutti gli studenti con debito, compresi quelli che non hanno frequentato i corsi attivati dalla scuola.

LE PROCEDURE DI ACCERTAMENTO DEL DEBITO

Scrutini intermedi (I trimestre)

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini intermedi, al fine di assicurare omogeneità alle procedure decisionali dei singoli Consigli di classe.

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell'offerta formativa della scuola, presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone interventi di recupero, tenendo conto dei bisogni di ciascuno studente e della sua possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. Conclusi gli scrutini, l'Istituto comunica alle famiglie degli studenti interessati le iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe. I genitori che non intendano avvalersene, devono dichiarare formalmente la loro scelta alla scuola (commi 3 e 4 dell'art. 4 e comma 3 dell'art. 7 dell'O.M. n.92/07), fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche predisposte dal Consiglio di classe.

Verifiche intermedie (febbraio-marzo)

Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti della disciplina, sulla base delle modalità decise dai Consigli di classe, somministrano verifiche volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. I risultati delle prove e i relativi giudizi espressi dai docenti, oltre a definire il grado di competenza acquisito dallo studente, servono anche a valutare l'eventuale necessità di ulteriori iniziative di supporto da parte del Consiglio di classe, sia per il completamento del percorso di recupero che per il raggiungimento di obiettivi di più alto livello.

Scrutinio finale (mese di giugno)

Il Collegio dei Docenti determina i criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'anno scolastico e da una valutazione complessiva sull'impegno, l'interesse e la partecipazione dimostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo. La proposta di voto deve tener conto anche delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio nonché dei risultati conseguiti nelle verifiche relative agli interventi di recupero precedentemente effettuati.

Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede a valutare la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In caso affermativo, il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Il Consiglio di classe procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti che abbiano riportato una valutazione positiva in tutte le materie, anche a seguito della loro partecipazione ad appositi interventi di recupero attivati in precedenza, e nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non ammissione alla classe successiva.

Interventi successivi allo scrutinio finale (giugno-luglio-settembre)

In caso di sospensione del giudizio finale, la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando per ciascuno studente le specifiche carenze rilevate e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline in cui l'alunno non

ha conseguito la sufficienza. Contestualmente vengono illustrati gli interventi didattici predisposti per il recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Ove i genitori o coloro che ne esercitano la potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola (corsi di recupero a luglio con ripresa a settembre), debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

LE PROCEDURE DI ACCERTAMENTO DEL DEBITO

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

Le operazioni di verifica, organizzate dal Consiglio di classe secondo il calendario e i criteri stabiliti dal Collegio, sono condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe.

Essendo inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, tali operazioni devono tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Pertanto, il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, procede all'integrazione dello scrutinio finale, deliberando, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla normativa vigente.

ALLEGATI: metodologia 4 - obiettivi e strumenti di verifica tabella.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

-La scuola, insieme ad una percentuale minima di altre scuole, realizza circa 4/5 azioni per l'inclusione degli studenti, la maggioranza delle scuole ne effettua solo 2/3. -Il curriculum e la valutazione degli alunni con abilita' diverse si configurano nel Piano di Studio Personalizzato redatto congiuntamente da Docenti curricolari e Docente per le Attivita' di Sostegno e fatto proprio dal Consiglio di Classe. -Periodicamente gli alunni DVA vengono valutati secondo il PEI. -L'Istituto da anni ha attivato un Progetto sull'inserimento ed integrazione degli alunni stranieri di prima generazione e non. -I progetti attivati per gli stranieri sono stati i seguenti: -Parole e luoghi - laboratorio italiano L2, -Laboratori di scrittura e corsi di alfabetizzazione, -Progetto FEI in collaborazione con il Comune di Milano e la Citta' Metropolitana che comprende i LABORATORI TERRITORIALI MULTIMEDIALI di ELLEDUE rivolti agli alunni stranieri neoarrivati e lo SPORTELLO MEDIAZIONE LINGUISTICA. Viene attuato costantemente il monitoraggio e la condivisione delle pratiche di integrazione ed inclusione.

Punti di debolezza

La scuola fa molta fatica ad avere l'affiancamento delle famiglie nella progettazione (per totale delega). Occorrera' migliorare efficacemente gli aspetti comunicativi e di coinvolgimento.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Avendo la scuola un numero molto elevato di studenti stranieri di varie etnie, con diverse competenze e conoscenze, gli scrutini evidenziano un numero elevato di debiti in varie discipline. Per recuperare i debiti la scuola ha attivato corsi per il recupero delle competenze che sono stati attuati tramite: -gruppi di livello all'interno delle classi, -sportello per il recupero, -corsi pomeridiani -giornate dedicate al recupero. Al termine dei recuperi sono state somministrate prove per la valutazione dei risultati. Il potenziamento viene effettuato tramite: -gruppi di livello all'interno delle classi, -partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, -partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, -partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare, -partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare. In classi con stranieri di prima alfabetizzazione il lavoro didattico e' stato impostato in modo prevalente mediante l'utilizzo delle LIM. lavorare con la lavagna LIM piuttosto che

quella tradizionale.

Punti di debolezza

Dal monitoraggio dei recuperi dei debiti del primo trimestre si è rilevato che il superamento delle carenze c'è stato solo per alcuni studenti e per alcune discipline.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. * Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994. PROCESSI, PRESTAZIONI, VOTI

La valutazione in decimi va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione Sul piano

concettuale e metodologico, è opportuno distinguere fra la programmazione personalizzata che caratterizza il percorso dell' alunno con disabilità nella scuola dell'obbligo e la programmazione differenziata che, nel II ciclo di istruzione, si può concludere con l'attestato di competenze. L'orientamento dovrebbe essere effettuato considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno , la disabilità , le competenze acquisite , gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. Un buon orientamento inizia considerando le Possibilità e le Difficoltà I docenti e i genitori devono: • avere la consapevolezza dei limiti e delle risorse del giovane • evitare l'errore di sovrastimare o sottostimare l'alunno/figlio. Il nostro istituto fornisce alle famiglie tutte le informazioni delle risorse presenti nel territorio, mettendole in contatto con Cooperative, Enti e Fondazioni che possano orientare i propri figli verso il mondo del lavoro.

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Per assicurare trasparenza e correttezza nella tutela della Privacy e nel rispetto dei diversi ruoli istituzionali, è necessario che tutti i contatti formali tra Istituzioni Scolastiche, Famiglie e Operatori Sociosanitari avvengano per vie ufficiali rispettando le modalità e le tempistiche già richiamate dalla normativa vigente, in modo da favorire il miglior grado possibile di qualità e di efficacia delle azioni intraprese dai rispettivi interlocutori. Riferimenti normativi principali: - Per la disabilità : L. 104/1992, DPR 24 febbraio 1994, T.U. 297/1994, L. 328/2000, DPCM 185/2006, DGRV 4588/2007, Intesa Stato-Regioni-Province per la presa in carico 2008, Linee Guida disabilità 2009, L. 122/2010, DLgs 62/2017 e DLgs 66/2017, - Per i DSA : L. 170/2010, Legge Regionale 16/2010, Linee Guida DSA 2011, Accordo Stato-Regioni per diagnosi e certificazioni 2012, Protocollo Regionale per l'individuazione precoce dei caso sospetti di DSA 2014, - Per le altre situazione di Bisogno Educativo Speciale: per ADHD: Linee Guida ADHD 2002; CM 4226/2008, CM 1968/2009, CM 6013/2009, CM 4089/2010; per i BES in generale: Dir.Min. 27/12/2012, CM 8 del 6.3.2013, Nota 27/6/2013, Nota 2563 del 22.11.2013. Ognuno dei sopra citati riferimenti normativi richiama al rispetto di indicazioni operative e di tempistiche per la loro attuazione per favorire la corretta e trasparente presa in carico di ogni alunno con disabilità o BES in ogni momento del suo percorso scolastico. Il mancato puntuale rispetto di procedure e scadenze determina per contro pesanti situazione di disagio e di disservizio, che compromettono i presupposti di una serena ed efficace organizzazione delle risorse scolastiche e sociosanitarie e ostacola la costruzione di una cultura positiva e diffusa dell'inclusione scolastica, fondata sul coinvolgimento attivo e consapevole di tutti i suoi attori. In ambito scolastico il Dirigente si rende garante di un'efficace organizzazione di risorse, spazi e tempi, che solleciti la compartecipazione positiva e sinergica di tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione dei singoli alunni con Bisogno Educativo Speciale. A tal proposito si richiama l'attenzione sulla responsabilità che in primis assumono i docenti curricolari della classe: in presenza di alunni con

disabilità il docente di sostegno (assegnato alla classe per un monte ore settimanale proporzionale alla gravità del/dei casi presenti nella classe, sia dal punto di vista clinico che dell'adattamento al contesto scolastico) si configura quale supporto all'azione educativa e didattica di tutto il CdC/team docenti per la promozione di processi di inclusione e il raggiungimento di obiettivi individualizzati. Per i profili di difficoltà più lieve (L. 104 Art.3 c.1) la risorsa principale per il progetto di inclusione è rappresentata da una didattica collettiva inclusiva, nell'ambito della quale l'insegnante di sostegno supporta i docenti curricolari nell'individuazione delle strategie didattiche necessarie e nell'avvio di dinamiche positive di insegnamento/apprendimento. In tutti gli ordini e gradi scolastici è opportuna una puntuale documentazione dei risultati di apprendimento conseguiti in itinere e al termine di ogni anno scolastico, in particolare in quelli di passaggio ad ordine o grado successivo. La figura dell'operatore sociosanitario - nell'ambito delle disposizioni e dell'organizzazione del servizio da parte dei rispettivi Comuni di appartenenza e nella specificità delle proprie funzioni connesse alla promozione delle autonomie personali, della comunicazione e della relazione positiva con il contesto - affianca l'alunno con disabilità al quale è assegnato per favorire la realizzazione del progetto educativo e didattico personalizzato che è di competenza di tutti i docenti della classe. Resta confermata la circostanza che, in assenza dell'operatore, le mansioni legate in senso stretto all'autonomia personale degli alunni sono svolte dal personale scolastico ATA in possesso di specifica funzione aggiuntiva.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

L'integrazione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Le modalità di applicazione possono variare in base a diverse disposizioni regionali. Gli "operatori di assistenza" e "addetti alla comunicazione" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. La figura di Operatore di Assistenza è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia, l'Addetto alla Comunicazione si occupa degli alunni con disabilità sensoriale. L'organizzazione di questi servizi può però essere anche molto diversa nelle varie regioni d'Italia. Essi hanno principalmente il compito di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti. Seguono solo lo specifico alunno e non hanno nessuna competenza sul resto della classe (in certe regioni si chiamano anche assistenti ad personam). Il compito dell'Operatore di Assistenza è chiamato anche di Assistenza Specialistica per distinguerlo dall'Assistenza di Base affidata ai collaboratori scolastici.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: TRIMESTRE E PENTAMESTRE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ COORDINAMENTO SCUOLE MILANESI PER LA LEGALITÀ E LA CITTADINANZA ATTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE REGIONALE LEGALIZZAMI - CENTRO DI PROMOZIONE LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nella rete sono coinvolti anche i seguenti istituti: Itsos Steiner, IIS Bertarelli, IIs Oriani-Mazzini, IC Candia, Liceo classico Manzoni, IIS Lagrange, Licei Da Vinci, Severi, Virgilio, Volta.

❖ RETE DVA ZONA 1

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ RETE DVA ZONA 1

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila: IC Diaz

❖ POLO START 1

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Scuola capofila: IC Casa del Sole

❖ RETE GENERALE MILANO 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete istituita dall'USR Lombardia; scuola capofila Liceo scientifico Marconi.